ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2\,{}^{3}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 4 Luglio 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. N. 8937

Dichiarazioni del ministro della Marina a Montecitorio.

L'Italia e il conflitto greco-rumeno.

ROMA 3 (N). L'odierna seduta della Camera si apre con una serie di interrogazioni, fra le quali è notevole quella di Galli sul dissidio greco-rumeno.

Pompili, sottosegretario agli esteri, dice che il Governo italiano non poteva rimanere indifferente anche per timore di nuove complicazioni nella regione balcanica. Si fecero pratiche di conciliazione ad Atene e a Bucarest. I due gabinetti le accolsero con simpatia, ma i fatti non corrisposero alle speranze. Il Governo italiano, strettamente imparziale, non può pronunziare un giudizio sulla controversia. La Grecia interpretò giustamente l'atto nostro dell'assunzione della protezione richiestaci dalla Rumenia dei cittadini rumeni dimoranti in Grecia. Saremo lieti se questo mandato ci offrirà un modo propizio per trovare i termini della conciliazione.

Galli non è soddisfatto della risposta. Pompili - dice - dimostra più buone intenzioni che fatti. Vorrebbe che la diplomazia affrontasse risolutamente le questioni e le risolvesse. Ogni dissidio nei Balcani cesserebbe se si assecondassero le aspirazioni delle varie nazionalità.

L'inchiesta sulla Marina.

Si riprende, quindi, la discussione dell'inchiesta sulla marina.

Bissolati svolge il seguente ordine del giorno: La Camera approva pienamente l'opera e le conclusioni della Commissione e invita il Governo ad attuarle.

Premette che l'inchiesta non si sarebbe fatta se uomini preclari di diversi partiti non avessero secondata l'iniziativa dei socialisti. Spera che coloro il cui giudizio è pregiudicato da particolari interessi vorranno astenersi dal voto. I sostenitori delle conclusioni dell'inchiesta mirano non a reprimere ma ad elevare il valore dei nostri ordinamenti difensivi. L'ammiraglio Bettòlo non è colpito nella sua rispettabilità personale, ma nella sua azione amministrativa. L'oratore passa quindi in rassegna le conclusioni della Commissione giustificandone l'operato. Invoca dal Governo l'adozione di un programma navale fin qui mancato e domanda, incidentalmente, se sia vero che nella valutazione delle spese votate l'anno scorso per le nuove costruzioni sia incorso un errore di 24 milioni. Se la Camera seppellirà l'inchiesta, si acuirà il dissidio fra le istituzioni militari e la coscienza del paese.

Parla il ministro Mirabello.

A questo punto si alza, fra grande attenzione, il ministro della marina, viceammiraglio Mirabello. Nulla ho - dice - da mutare a quanto ho dichiarato il 7 maggio alla Camera. Consente in gran parte alle proposte della Commissione, ma non nell'intonazione pessimistica della relazione da cui parrebbe che l'Italia fosse pressochè disarmata. Di quelle proposte, però, l'oratore non accetta quella di radiare tutte le navi corazzate perchè ciò indebolirebbe troppo la difesa nazionale. Dimostra come, allorchè sarà completato il programma del 1905, occorrerà all'armata un personale di 28.000 uomini e come sarà possibile avere siffatte forze con quattro classi di leva e con i volontari raffermati. Dà minute spiegazioni sul personale e sulle sue attribuzioni. Terrà conto in questo riguardo delle raccomandazioni della Commissione d'inchiesta. Fa gli elogi del personale, dello zelo e dell'entusiasmo con cui lavora; esamina la questione delle corazze e istituisce confronti con altri paesi per dimostrare che l'Italia non pagò prezzi maggiori delle altre potenze, eccetto gli Stati Uniti e la Germania, che per speciali circostanze locali ebbero prezzi alquanto più miti.

L'oratore confida che i giudizi della Commissione e il monito della Camera serviranno ad indurre i produttori a moderare i prezzi in avvenire. Quanto ai collaudi, questi sono in Italia altrettanto severi che all'estero. Crede le corazze di Terni non inferiori a quelle Harvey; rende omaggio alla casa Armstrong e dichiara che il Governo mantenne verso di essa sempre la più ampia libertà di azione. Non consente con la Commissione sulla questione dei proiettili. Il ministero curò sempre di tenere l'armata largamente fornita di proiettili dei vari calibri aumentando le dotazioni esistenti. Assicura che la qualità dei proiettili è ottima. Parla poi estesamente dei contratti promettendo riforme e restrizioni; dà spiegazioni circa parecchie forniture che giustifica con la urgenza del momento; assicura che studierà i provvedimenti per il migliore funzionamento dell'amministrazione ed espone quelli già adottati relativamente al rifornimento del carbone, dei viveri ecc. Passa quindi a trattare delle costruzioni navali. Ammette la necessità di più maturi studi sui progetti, ma osserva che anche in passato si procedette con cautela. Gli inconvenienti lamentati sono comuni a tutte le marine; tributa un vivo encomio al corpo del genio navale e dice che le macchine sono ottime e che anche qui la vigilanza della amministrazione fu esercitata sempre coscienziosamente.

La potenzialità offensiva e difensiva della nostra armata - dichiara il ministro - è tale da rassicurare il Parlamento e il paese. L'oratore segnala lo sviluppo delle armi subacquee, dei servizi elettrici e della radiotelegrafia ed accetta di proseguire l'attuazione del programma prefissosi. Ringrazia gli oratori che lo hanno preceduto degli encomi tributati al personale della marina, e la Commissione laboriosa per l'opera compiuta. Sopra le competizioni di parte e di persone - dice - vi è la patria la cui fortuna è sul mare. Oceani interi sono ormai abbandonati dalle nostre bandiere; bisogna che la nostra marina mercantile risorga e si spanda; la ragione storica lo indica, l'esempio di altri ci sospinge, la natura stessa ce lo impone, ma per questo occorre una flotta potente, presidio e tutela di ogni nostro buon diritto. Uniamoci concordi per conseguire questo supremo intento e teniamo alto il morale dei nostri ufficiali e dei nostri equipaggi che anche in questo triste periodo diedero prova di tanta fede, di tanta disciplina, di tanto amore per quella marina cui dedicarono la mente, il cuore e la vita. (Applausi prolungati).

La Camera delibera di chiudere la discussione, riservando la parola al presidente della Commissione e al relatore.

I fatti di Caltanissetta.

Alla fine della seduta Vassallo e Testasecca interrogano sui fatti d'oggi a Caltanissetta.

Giolitti dice che 10.000 minatori, nel timore che la Camera rinviasse la legge zolfifera, proclamarono lo sciopero generale ed avvennero disordini. La responsabilità spetta a chi diffuse la falsa notizia. Confida che, quando si saprà che la Camera terminerà domani stesso la discussione della legge, i disordini cesseranno.

Vassallo stigmatizza i propalatori di false notizie e chiede che si accertino le responsabilità.

La seduta è levata alle 19.50.

Gravi disordini a Caltanissetta.

Lo sciopero nelle zolfatare.

CALTANISSETTA 3 (N). Stamane la classe operaia zolfifera di Caltanissetta, informata dell'esito della discussione alla Camera del progetto di legge sul consorzio obbligatorio degli zolfi, temendo un rinvio della discussione a novembre, ha proclamato lo sciopero generale di tutti gli operai delle miniere della provincia. Dopo un comizio tenutosi alle otto, circa duemile operai percorsero la città con bandiere e in segno di protesta reclamarono e ottennero la chiusura dei negozi. Poichè la manifestazione assumeva gravi proporzioni dato l'atteggiamento minaccioso e il fermento dei dimostranti fu necessario l'intervento della forza pubblica. Nel procedere allo sgombero della piazza Garibaldi alcune guardie di città e alcuni carabinieri rimasero feriti a colpi di coltello, di bastone e di sassi. Un anarchico, certo Fonte, fu arrestato. Durante il tragitto al carcere la folla cercò di liberarlo continuando i suoi tentativi fino alla porta del carcere ove, poichè la folla stava per sopraffare le sentinelle, queste spararono nove colpi di fucile ferendo sette individui. Ora la calma è ristabilita.

La conversione del consolidato italiano.

Nessuna domanda di rimborso.

ROMA 3 (N). L'operazione di conversione della rendita continua a svolgersi con pieno successo. Sino stamane in Italia e all'estero non si era verificata nessuna domanda di rimborso.

Polemichette inutili.

ROMA 3 (N). La «Tribuna», rispondendo alle polemiche sorte per voler attribuire a questo piuttosto che a quell'uomo politico il merito della conversione della rendita, scrive: Noi vorremmo poter levare una voce così alta da poter autorevolmente gridare a tutti: Pensiamo alla patria e non a noi; onoriamo la patria e non noi; santifichiamo il bene di tutti, non le nostre ambizioni, le nostre invidie. Non guastiamo la solennità dell'ora e la grandezza dell'avvenimento a cui tutti portarono l'opera loro. In alto! in alto! in alto! c'è ancora da lavorare molto per l'Italia. Sursum corda.

Gli aggravi sui consumi popolari

e la Giunta generale al bilancio.

ROMA 3 (N). La Giunta generale al bilancio ha approvato il seguente ordine del giorno di Rubini che dovrà essere presentato all'approvazione della Camera: La Camera, riaffermando l'ordine del giorno deliberato nella seduta del 15 aprile 1905 in occasione dell'esame del disegno d'assestamento del bilancio 1904-1905, invita il Governo a presentare entro il dicembre del corrente anno quella proposta concreta di mitigazione agli aggravi sui consumi popolari che stimerà più opportuno.

Il riscatto delle Meridionali.

La proposta della commissione parlamentare respinta.

FIRENZE 3 (N). Il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie Meridionali, nell'odierna seduta straordinaria, ha deliberato di non accettare la proposta della commissione parlamentare relativa alla riduzione dei patti del riscatto. Il direttore Borgnini, il vicedirettore Rossi e il capo dell'ufficio Contenzioso sono partiti per Roma per comunicare al Governo tale deliberazione.

Ferri in ballottaggio a Portomaggiore.

ROMA 3 (N). La Giunta alle elezioni ha deliberato il ballottaggio fra Chiozzi e Enrico Ferri nel collegio di Portomaggiore.

Il bilancio degli esteri

alla Delegazione austriaca.

Nuove dichiarazioni di Goluchowski.

VIENNA 3 (N). La Delegazione austriaca ha continuato nell'odierna seduta il dibattito sul bilancio degli esteri.

La politica a. u. nei Balcani.

Goluchowski, dopo di aver risposto, come vi telegrafai (v. «Piccolo della Sera» di ieri) agli appunti mossi in seno alla Delegazione sulla Triplice, risponde alle osservazioni fatte circa la politica balcanica della monarchia a.-u. e continua: Da molte parti si macchinarono raggiri contro di noi non solo nei Balcani, ma anche in Bosnia. L'oratore protesta per il fatto che l'opera dei rappresentanti esteri della monarchia, tanto nei riguardi militari quanto in quelli economici, fu giudicata con disprezzo, spesso in base a informazioni inattendibili; ringrazia il delegato Exner per le lodi tributate al corpo consolare; parla quindi del

Conflitto con la Germania

e dichiara che la Serbia, mutando le basi del trattato, creò una situazione che non si poteva accettare; rileva che l'Austria, la quale importa per 70 milioni di prodotti serbi mentre esporta in Serbia merci per il valore di 28 a 30 milioni, deve chiedere certi compensi, tanto più che i dazi serbi furono aumentati di molto. Il ministro crede che sul contegno della Serbia, se si fosse lasciato passare sotto silenzio, si sarebbe potuto con diritto rimproverare il Ministero degli esteri di non sapere tutelare gli interessi della monarchia. Rispondendo al rimprovero mossogli perchè nel suo «exposé» avrebbe usato, mentre non occorreva, una cosidetta «nota censoria» verso certe potenze, nota che le dichiarazioni di un ministro non sono simili agli esercizi di stile di uno scolaro sottoposti alla correzione del professore. Quando un ministro fa dichiarazioni e usa questa o quella espressione, sa perchè lo fa. Ne è responsabile e non permette assolutamente che gli si suggerisca questa o quella forma.

Gli attacchi al rappresentante a. u. a Bucarest.

Gli attacchi del delegato Stein al rappresentante a.-u. a Bucarest devono certo ascriversi al fatto che egli si tenne lontano da certe manifestazioni durante la visita del borgomastro dott. Lueger in quella città. Il rappresentante a.-u. prese parte solo alle manifestazioni ufficiali: era cosa correttissima: in tal guisa non si esponeva al pericolo di partecipare alle dimostrazioni ostili all'Ungheria. Quel rappresentante ignorava pure interamente gli avvenimenti che accompagnarono la visita dei deputati e dei giornalisti ungheresi a Belgrado e dei quali si abusò effettivamente per manifestazioni contro l'Austria, che destarono addirittura indignazione.

Il „Fremdenblatt."

Il ministro rileva poi che il «Fremdenblatt» non è l'organo ufficiale del Ministero degli esteri, il quale non ha altra relazione con quel giornale se non quella derivante dal fatto che il Ministero vi pubblica di tempo in tempo certi comunicati, e ciò sempre più raramente.

L'Università italiana.

Il ministro rileva che il delegato Delugan lo ha invitato a pronunciarsi nella questione della università italiana e possibilmente a favorirne l'erezione. Io debbo - dichiara - avvertirlo che tale questione non è di mia competenza (viva ilarità) e vorrei pregare il sig. Delugan di rivolgersi in proposito al presidente dei ministri austriaci.

Stato, Comune e Monarchia a. u.

Rispondendo a Schlegel, il quale gli chiese se può dire che l'Austria-Ungheria sia ancora uno Stato comune, dice: Non vi è uno Stato comune, ciò che si deduce pure dal fatto che abbiamo cittadini ungheresi e cittadini austriaci. Ma c'è una monarchia a.-u. che, sulla base della prammatica sanzione, sta di fronte all'estero come un tutto organico, salvo il modo ande sono regolate le relazioni di questi due Stati.

Parla quindi il marchese Bacquehem e poi si passa alla discussione articolata.

Prossima seduta, domani.

Camera di Vienna.

L'aumento delle tasse postali e telegrafiche.

VIENNA 3 (N). La Camera dei deputati ha respinto, per mancata maggioranza di due terzi, nell'odierna seduta la proposta Noske circa l'aumento delle tasse postali e telegrafiche.

Forst, ministro del commercio, dichiarò che nel divisato aumento delle tasse si terrà conto dei legittimi interessi del commercio e del traffico.

I ministri senza portafoglio.

Beck, rispondendo all'interpellanza di Iro circa la posizione dei ministri senza portafoglio, dice che questa istituzione non è nuova. La posizione di quei ministri è eguale alla posizione degli altri ministri; la loro nomina avvenne in seguito al diritto illimitato della Corona di nominare ministri. Il loro compito principale consiste nel cooperare con i loro pareri e consigli nelle faccende della politica generale insieme alla Corona ed al Governo, concorrendo così a stabilire l'indirizzo politico del Gabinetto. I ministri senza portafoglio hanno tutti opportunità di esaminare gli atti del Governo e di richiamare l'attenzione del Gabinetto su gli atti che credono potrebbero avere speciale ripercussione politica.

Il titolo del ministero della guerra.

Rispondendo all'interpellanza di Sturm circa la pretesa sostituzione del nome «ministero imperiale della guerra» col nome «ministero comune della guerra»; dice che il Governo tiene fermo al titolo di «ministero imperiale della guerra» fissato con l'autografo sovrano del 24 dicembre 1867 diretto al ministro della guerra John. Non è seguito alcun mutamento neanche nella sfera d'azione del ministero degli esteri nella rappresentanza di fronte all'estero, nella conclusione dei trattati di commercio ecc.

La riforma industriale.

La Camera riprende quindi la discussione della riforma della legge industriale. Accoglie con 175 voti contro 16 il voto di minoranza di Pacher, secondo cui ai negozianti di vestiti fatti e di calzature fatte non sarà permesso di accettare ordinazioni a misura o di riparare le merci da loro vendute.

Si approva i gruppi quinto e sesto della riforma alla legge industriale.

Prossima seduta, venerdì.

De Beck e la riforma elettorale.

VIENNA 3 (N). Nell'odierna conferenza generale dei capi-partito, il presidente dei ministri Beck rilevò la necessità di condurre presto a termine la riforma elettorale. Non è probabile che si possa sbrigare tutto il disegno di legge prima della pausa che subentrerà nelle discussioni della Camera dei deputati, non si tratta però di aggiornamento, ma è, in ogni caso, opportuno di approvarne almeno i paragrafi più importanti.

Questa dichiarazione del presidente dei ministri è interpretata nel senso che il Governo terrà raccolta la Camera fino nel cuore dell'estate e poi concederebbe solo alcune settimane di vacanza.

La distrettuazione elettorale in Bucovina e nel Voralberg.

VIENNA 3 (B). La commissione alla riforma elettorale ha approvato le proposte del Governo circa la distrettuazione elettorale della Bucovina e del Vorarlberg.

Prossima seduta domani, con l'ordine del giorno: votazione sulla Galizia, Carinzia e Carniola.

Camera ungherese.

L'indirizzo di risposta al discorso del trono.

BUDAPEST 3 (N).. La Camera dei deputati ha cominciato oggi la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Ballagy, relatore, osserva che la situazione politica generale spiega la forma e il contenuto dell'indirizzo che molti avrebbero desiderato compilato interamente secondo lo spirito del partito dell'indipendenza. Ciò non era possibile giacchè un programma più scabroso avrebbe mandato in sfacelo la coalizione.

Polyt (serbo) dichiara che i membri del partito delle nazionalità credevano, quando entrarono alla Camera, di poter prendere parte alla politica attiva e di avere nella Camera accoglienza fraterna. Si sono disillusi. Furono respinti quale partito, perchè, si disse, un partito delle nazionalità è incompatibile con l'idea di Stato ungherese. La questione delle nazionalità ha certo in Ungheria un nesso col socialismo, ma l'oratore respinge l'accusa che fra le nazionalità e i socialisti vi sia qualche accordo.

I negoziati anglo-franco-italiani per l'Abissinia.

ROMA 3 (N). Il «Giornale d'Italia» occupandosi degli accordi anglo-franco-italiani per l'Abissinia scrive: Noi non conosciamo i particolari delle trattative che da parecchio tempo si svolgono tra i Gabinetti di Londra, di Parigi e di Roma intorno ad una intesa per l'Abissinia; notiamo soltanto che il linguaggio della stampa francese non risponde esattamente alla realtà poichè le trattative con l'Abissinia non sono ancora concluse. Evidentemente se l'Italia non ha detto la sua ultima parola è perchè, fra le altre potenze interessate, non si arrivò ancora all'accordo meglio conveniente agli interessi reciproci.

La Russia al bivio.

Dittatura o ministero parlamentare?

PARIGI 3 (N). Telegrafano da Pietroburgo al «Temps»: Dalle inchieste minuziose che feci presso uomini politici eminenti, compresi i «leaders» della Duma e del Consiglio dell'impero, risulta che tutti considerano la situazione come molto grave. La sorte della Duma sta per essere decisa. L'eventualità di un colpo di Stato contro di essa, dapprima ammessa soltanto dai pessimisti, viene ora considerata possibile da molti altri. Le conseguenze di questa misura non possono prevedersi, e io ve la segnalo solo come indicazione dell'ansietà attuale. Infatti la situazione presente non può durare, e d'altra parte il Governo non ha che due alternative: O fare concessioni importanti o sciogliere la Duma. Le conferenze che ebbe l'imperatore in questi due ultimi giorni lo convinsero dell'inutilità di indirizzarsi ad altri uomini politici se non ai costituzionali-democratici, per uscire dalla crisi che si prepara. Avremo dunque o la dittatura o un Ministero preso dalla Duma. Il Ministero deve essere costituzionale-democratico; un Ministero di coalizione è impossibile, poichè i costituzionali-democratici hanno anticipatamente dichiarato di non volerlo accettare. Posso d'altronde affermarvi che nessuna trattativa si avviò in questo senso e che non si fece alcun passo presso Muronzeff, checchè siasi detto in proposito. Posso aggiungere ancora che i costituzionali-democratici non hanno sinora preparato alcuna lista ministeriale, poichè la situazione è realmente tesa ed incerta che le questioni di persone sembrano assolutamente vane. Si rimane in aspettativa, ma questa non può durare a lungo; occorre che il Governo prenda una risoluzione decisiva.

L'«aut aut» di Goremikin.

O dimissioni o scioglimento della Duma.

PIETROBURGO 3 (B). Ieri il presidente dei ministri Goremikin si recò a Peterhof. Si dice ch'egli abbia dichiarato formalmente di non poter governare con la Duma, ed abbia chiesto il permesso di dimettersi oppure di sciogliere la Duma. Non si sa ancora quale decisione sia stata presa in tale riguardo.

PIETROBURGO 3 (N). Il giornale «Rjec», organo della maggioranza liberale, dice che il ministero deve immediatamente dimettersi, perchè nessuno può osare di sciogliere la Duma.

Il Governo e la questione agraria.

PIETROBURGO 3 (B). Il comunicato governativo di imminente pubblicazione, sulla cessione di terre ai contadini (vedi «Piccolo della sera» di ieri) dice che il Governo ha intenzione di semplificare le formalità fissate per la vendita dei terreni e di promuovere l'emigrazione nella Siberia e nell'Asia centrale. Si dovranno formare inoltre commissioni, con la partecipazione di delegati contadini, per migliorare per quanto sia possibile le condizioni dei contadini.

L'abolizione della pena di morte.

VIENNA 3 (N). La «Zeit» ha da Pietroburgo che la Duma ha approvato a voti unanimi l'abolizione della pena di morte.

La ribellione nell'esercito di Manciuria.

PIETROBURGO 3 (N). Secondo notizie private da Charbin, in parecchie guarnigioni della Siberia orientale e della Manciuria sono scoppiate nuove rivolte. I soldati domandano insistentemente il rimpatrio, e rifiutano obbedienza agli ufficiali. Parecchi di questi furono trucidati. Più pericoloso è il fermento fra le guarnigioni nel territorio dell'Ussuri.

La prossima visita di una squadra inglese ai porti russi.

Un'interrogazione alla Camera dei Lords.

LONDRA 3 (N). Camera dei Lords. Jersey domanda se, in occasione della visita della flotta inglese nei porti russi, si pretenderà dai marinai che essi fraternizzino coi marinai russi implicati nell'incidente di Hull. L'oratore dice: Non possiamo dimenticare la prepotenza commessa dai russi nel Mare del Nord, e neppure le atrocità che si commettono attualmente in Russia. Crede che non sia ben fatto supporre che i marinai inglesi subiscano l'affronto di dover fraternizzare con soldati che commisero le note violenze nel Mare del Nord.

Lord Heneage deplora che si sia rievocato il ricordo dell'incidente di Hull, mentre i pescatori desiderano di dimenticare e perdonare. Altri oratori pure biasimano l'interrogazione di Jersey.

Il sottosegretario di Stato agli esteri, lord Fitz Maurice, dice essere importante ed utile cosa far dileguare il ricordo di incidenti passati. Si dichiara convinto che la maggioranza consenta nel proposito di non rivangare il passato.

L'elezione di Boni de Castellane annullata.

PARIGI 3 (N). La Camera annullò oggi con voti 253 contro 221 il mandato del nazionalista conte Boni de Castellane che abbandonò subito l'aula. Si rimproverava al Castellane di aver corrotto gli elettori e di essersi fatto appoggiare con agitazioni illecite dal clero. Il Castellane stesso prese la parola per difendersi da queste accuse ed accennò alla lotta sleale che sarebbe stata fatta contro di lui con mezzi così osceni da non poterli nemmeno esporre alla Camera.

Il processo Dreyfus.

Nuove dichiarazioni di Esterhazy.

PARIGI 3 (N). La «Libre Parole» pubblica uno scritto di Esterhazy, il quale ripete la dichiarazione che egli scrisse il «bordereau», e che fu addetto al servizio di controspionaggio. Esterhazy protesta contro l'asserzione di Judet, direttore dell'«Eclair», che egli sia l'uomo di paglia di Dreyfus. Esterhazy dice che ora, essendo perduto il giuoco causa la stupidità e la viltà di certi generali ed uomini politici, saltano tutti addosso a lui e ricorrono alle più assurde invenzioni.

La fine dello sciopero dei gasisti di Budapest.

BUDAPEST 3 (N). Lo sciopero dei gasisti ha preso una piega inaspettata. Nel pomeriggio la direzione pubblicò un avviso in cui dichiara di licenziare tutti i 400 gasisti. Probabilmente essa ha altri operai di riserva oppure impiegherà soldati.

BUDAPEST 3 (N). La direzione della fabbrica del gas dichiara che l'illuminazione pubblica non subirà interruzione. Per la fabbricazione del gas s'impiegano pionieri, per accendere i fanali altri soldati. Il direttore Schoedl promise di far trasportare i lampionai con ottanta fiacres nei quartieri più remoti della città. Contro sette scioperanti si avviò procedura, perchè maltrattarono gli operai recantisi alla fabbrica. Lo sciopero fu causato dal rifiuto della direzione di licenziare alcuni capi-officina cristiano-sociali, coi quali i rimanenti operai socialisti vivevano in discordia fin dall'epoca del primo sciopero.

BUDAPEST 3 (N). I gasisti scioperanti spensero i fanali accesi dai soldati perciò alcuni distretti sono scarsamente illuminati.

Stasera verso le nove la direzione accontentò gli scioperanti trasferendo in altra fabbrica tre capi-officina cristiano-sociali. I lampionai ripresero il lavoro i rimanenti operai lo riprenderanno domattina. Intanto sono sostituiti da soldati.

Il processo delle corazze Benedetti.

MILANO 3 (N). E' cominciato oggi il processo delle corazze Benedetti. Una domanda di rinvio, per la quale fu sollevato formale incidente, è respinta. Si passa quindi all'interrogatorio del Manzoni. L'interessato parla moltissimo e con grande enfasi. Sostanzialmente dice che mai conobbe il segreto della composizione delle corazze. Assistette agli esperimenti e si convinse della loro bontà e formò il monopolio iniziando le pratiche in perfetta buona fede con parecchi Governi. Anche l'affare con la Russia sarebbe andato benissimo se, l'anticipata pubblicità non avesse tutto guastato. Insomma egli curò gli affari onestamente e non complottò truffe. L'interrogatorio continuerà domani.

Incendio della stazione ferroviaria di Porta del Prato a Firenze.

FIRENZE 2. Stamane nella nostra stazione merci a Porta al Prato, mentre l'operaio Bartolomeo Bonous traeva benzina da un carro-serbatoio della ditta Pegna, che si trovava in fondo al capannone delle merci a piccola velocità, dopo averne estratte trenta damigiane, alla trentaunesima la benzina si incendiò. Fortunatamente il Bonous non riportò che lievi ustioni. Però le fiamme altissime si comunicarono incontanente ad altri carri-merci prossimi al capannone, e l'incendio divampò furioso. Oltre il carro-cisterna che conteneva 10 tonnellate di benzina, furono distrutti anche tre carri di merci e danneggiati altri vagoni che trovavansi sui prossimi binari. Le esplosioni che produssero il carro-benzina e le 30 damigiane già piene, furono fortissime; gran parte del capannone delle merci in arrivo è crollato. I danni sono rilevantissimi; solo il carro benzina valeva 10 mila lire. Le merci che si trovavano negli altri carri e che son andate distrutte erano più specialmente mobili e stoviglie di Francia e della ditta Bitrossi di Milano, ed avevano un valore di circa seimila lire. Accorsero subito le autorità, i pompieri ed un reparto di soldati del genio, i quali contribuirono con la loro opera sollecita ad isolare il fuoco ed evitare danni immensi. I danni al materiale ferroviario è calcolato a circa 30 mila lire.

Una famiglia fulminata.

SIENA 2. In una villa detta «Palazzetta» situata a circa tre chilometri dalla città nella cura di Vignano, durante un furioso temporale un fulmine penetrò dal tetto e, scendendo lungo l'asta del lume a petrolio che era appeso al soffitto, investì le persone di famiglia del sig. Enrico Fabbri, proprietario della villa stessa, che trovavansi tutte riunite a mensa. La figlia Pia Fabbri quindicenne ebbe il ventre squarciato e morì sul colpo; la moglie Annunziata Petti riportò ustioni assai gravi in varie parti del corpo; un'altra figlia Marietta e la domestica riportarono pure esse diverse contusioni. Tre cani che trovavansi nella stanza rimasero fulminati. La tovaglia che cuopriva la tavola bruciò completamente; l'impiantito ebbe divelte varie mattonelle. Il sig. Enrico Fabbri terrorizzato, di fronte a sì immane e terribile sciagura, fuggì gridando al soccorso. Un medico, prontamente giunto, apprestò le cure alle ferite e constatò la morte della bella e gentile giovinetta Pia che era un modello di grazia e di virtù.

La chiesa di San Michele ad Amburgo in fiamme.

AMBURGO 3 (N). Alle 4 pom. il tetto della chiesa di San Michele crollò con orrendo fracasso. La chiesa si incendiò completamente; anche tutta una fila di case della via vicina è in fiamme. Il vento rendeva difficile ai pompieri il circoscrivere l'incendio: solo verso la sera vi riuscirono.

CRONACA LOCALE

Consiglio comunale.

Il Consiglio municipale è convocato a seduta per stasera alle 7. Ecco l'ordine del giorno della seduta, che è una continuazione di quella di sabato scorso:

1. Lettura del P. V. della IX seduta pubblica; 2. Comunicazioni; 3. Proposta di approvazione del progetto della nuova strada di Scorcola; 4. Presentazione dei bilanci dell'Officina comunale del gas per gli anni 1903 e 1904; 5. Domanda di credito suppletorio al tit. VIII-3 del ramo «Polizia locale».

Delegazione municipale.

La Delegazione municipale ha preso, fra altre, le seguenti deliberazioni:

I procedimenti per le assenze scolastiche.

In relazione al rescritto dell'i. r. Luogotenenza, col quale si invita il Magistrato a procedere all'investigazione sui casi di trascurata frequentazione della scuola da parte degli allievi, rispettivamente all'assunzione delle giustificazioni dei genitori, si adottò di non adagiarsi a tale disposizione e di non assumere quelle investigazioni.

Contro la gastro-enterite.

Fu adottata l'attivazione del riparto speciale per bambini colpiti da gastroenterite, approvando la relativa spesa.

Alla pubblica beneficenza.

Si prese a notizia che a vice-presidente di turno per il semestre luglio-dicembre 1906 nella direzione generale di pubblica beneficenza è stato nominato il direttore sig. Leopoldo Vianello.

Sovvenzione agraria.

Fu messo a disposizione della Società Agraria l'importo di cor. 1200 a titolo di seconda rata.

Spese militari.

Si approvarono le spese di cor. 350 per il restauro del muro di recinto delle caserme di Roiano e di cor. 4790 per vari lavori di riparazione da eseguirsi nelle caserme comunali di città.

E se il compromesso non riesce?

Al comizio socialista tenutosi domenica al Politeama Rossetti, il sig. Valentino Pittoni, a quanto leggesi sul «Lavoratore» di ieri, dichiarò: «Riguardo all'Istria noi siamo pronti di accettare un compromesso dei partiti interessati» e soggiunse: «Mi pare che di più da noi non si può attendere».

Dunque i socialisti sono disposti ad appoggiare col voto dei loro rappresentanti una modificazione della distrettuazione istriana, solo nel caso che si raggiunga un compromesso fra italiani e slavi. Sta bene. E se il compromesso non riuscisse per colpa degli slavi, che faranno i socialisti? Sanzioneranno col loro voto quella che essi stessi riconobbero un'ingiustizia a danno degli italiani dell'Istria?

Abbiamo avanzato l'ipotesi che il compromesso fra i due partiti possa non riuscire per colpa degli slavi. A giudicare da ciò che avvenne sinora, l'ipotesi è quasi certezza. Il compromesso fu già tentato, ma furono appunto gli slavi a respingerne ogni più modesta modalità.

Lo sperimentò lo stesso principe Hohenlohe che dicendosi convinto della ingiustizia commessa dall'originario progetto governativo, era risoluto a dare agli italiani un nuovo mandato in Istria, volle però in precedenza aver l'adesione del deputato croato dell'Istria on. Spincic. Or bene: l'on. Spincic respinse la proposta Hohenlohe, che dava tre mandati agli italiani e tre agli slavi, e volle che fosse mantenuta quella iniqua proporzione di tre slavi e due italiani escogitata, contro il diritto e contro l'attuale legittimo possesso, dal progetto Gautsch. E il principe Hohenlohe, che non ebbe la forza di resistere a questa prepotenza degli slavi, escogitò allora il mandato di più per Trieste che mai lo aveva chiesto.

Se gli slavi, confortati da queste acquiescenze, insistono nella loro pretesa

è il compromesso fallisce, crede davvero il sig. Pittoni che i socialisti non possano e non debbano far di più che disinteressarsi della sorte degli italiani dell'Istria sol perchè gli slavi non vorranno cedere? Ma una così fatta politica nazionale dei socialisti che, se non riescono i compromessi, appoggiano la parte più prepotente, si riduce in una aperta negazione del diritto. Mesi or sono, il «Lavoratore» biasimava l'«innaturale e ingiusta distrettuazione dell'Istria», condannava «l'ingiustizia racchiusa nel progetto governativo contro l'elemento italiano» e riteneva «equa e necessaria un'altra distrettuazione per l'Istria». Ora invece, secondo il sig. Pittoni, l'equità e la necessità di un'altra distrettuazione saranno appoggiate coi fatti dai socialisti solo in quanto gli slavi vi acconsentano. Altrimenti - è così che si deve intendere? - i socialisti approvano l'«ingiusta e innaturale distrettuazione» e sanciscono col loro voto l'«ingiustizia racchiusa nel progetto governativo contro l'elemento italiano»!

★

Nello stesso numero di ieri l'organo socialista afferma: 1.) che la «Sloboda» la quale disapprovò il famoso compromesso serbo-croato contro gli italiani, non è organo di nessun partito, ma è organo personale del dott. Smodlaka, non essendo mai esistito in Dalmazia un partito popolare radicale-liberale, 2.) che il «Narodni List» di Zara approvò la proposta Ivcevic, 3.) che il dott. Trumbic è vice-presidente del club parlamentare dalmato a Vienna, 4.) che nel convegno dei deputati e podestà croati a Spalato si deliberò di opporsi al mandato italiano.

Ad 1. non è vero che la «Sloboda» sia un organo puramente personale e che in Dalmazia non esista un partito democratico o come altrimenti si voglia chiamarlo, propugnatore di un'intesa con gli italiani. Tanto è ciò vero che il «Dalmata» di Zara scrive: «Il partito democratico è diretto dall'avv. Smodlaka di Spalato, personalità franca, indipendente, d'ingegno e di coltura, ch'è stata la prima ad abbattere i pregiudizi radicati contro di noi nel campo avversario, affermando - contro l'altrui diniego - la nostra esistenza nazionale e politica e la necessità, sopratutto, di raccogliere da parte della nazione croata, libera dai vincoli viennesi, la simpatia della grande nazione italiana; e di raccoglierla, appunto, col rispetto agli Italiani della Dalmazia».

Ad 2. l'approvazione del «Narodni List» di prete Bianchini alla proposta Ivcevic non è che una prova di più contro la proposta stessa, essendo noti i sentimenti di quel giornale e del suo direttore.

Ad 3. Non è esatto che il dott. Trumbic sia vice-presidente del club parlamentare dalmato a Vienna, perchè non è nemmeno deputato al Parlamento.

Ad 4. Il convegno di Spalato non che respingere, non ha neanche discusso la proposta del mandato italiano in Dalmazia. Basta leggere il «Nase Jedinstvo», organo dei croati di Spalato, il quale scrive: «La colpa in prima linea è della direzione del nostro partito, che dormiva, mentre non doveva lasciar trascorrere tanto tempo senza venire a qualche cosa di concreto nello stabilire le basi dell'intesa con gli italiani. Si dice che essi hanno presentato già da tempo un memoriale alla direzione del nostro partito, nel quale esponevano i loro desideri e si dice che al congresso di Spalato i nostri capi li conoscevano diggià. Perchè essi non hanno allora discusso per regolare questa faccenda e dire apertamente agli italiani che cosa si può e che cosa non si può concedere?»

Queste circostanze di fatto abbiamo voluto opporre alle affermazioni del «Lavoratore», il quale dovrebbe riservare per sè l'accusa che con tanta leggerezza lancia ad altri di falsare le citazioni di giornali e così via. Del resto - lo ripetiamo - se anche i croati democratici non avessero disapprovato la proposta Ivcevic, se anche i serbi a mezzo del loro organo non avessero elevato obiezioni contro il trattamento fatto agli italiani, se anche il compromesso croato-serbo fosse stato autentico, una cosa resterebbe in ogni caso: che i socialisti avrebbero ignorato gli italiani i quali pur sono una nazionalità della Dalmazia, e avrebbero col loro voto approvata quella che poche settimane prima avevano proclamata un'ingiustizia.

Di qui non si scappa.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Perchè questa sera si mangeranno le «menole» da Meneghetto de Picchi, corone 2.

Per onorare la memoria del sig. Isidoro Reis, dai sig.ri Umberto e Alice Viterbo, cor. 20 (per il Comitato delle signore).

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 30 dagli studenti della «Tavola bassa» di A. Simone a Graz, quale VIII contributo mensile col col solito motto: «Gutta cavat lapidem».

Da Federico, Archimede e Vittorio, perchè C. G., si rifiutò di partecipare ad una sottoscrizione, cor. 1.20.

Il presidente della Camera di commercio a Vienna. Abbiamo per telefono da Vienna:

Il presidente della Camera di commercio di Trieste, comm. Di Demetrio, accompagnato dal deputato bar. Morpurgo, si recò dal ministro del commercio dott. Forst per sollecitare l'esecuzione delle costruzioni già concesse per l'allargamento dei magazzini generali, perchè i circoli commerciali triestini sono a ragione allarmati non essendosi ancora neppur posto mano ai lavori, mentre si avvicina l'autunno, stagione in cui regolarmente si verifica un aumento di traffico.

Il comm. Di Demetrio espresse pure al ministro il malcontento dei negozianti di Trieste per il divisato aumento delle tariffe postelegrafiche; infine si lagnò della lentezza nel recapito dei telegrammi a Trieste, recapito che ora vien fatto da fattorini dell'ufficio postale centrale, anzichè, come in passato, da quelli delle succursali.

Per una camera da letto. L'Istituto per il promovimento delle piccole industrie ha esposto in Piazza San Giovanni i disegni che gli sono pervenuti per il concorso di tipi di camere da letto pratiche ed economiche, ossia tali da non sorpassare il prezzo di 420 corone. Ventidue sono i progetti, e sette gli industriali che li presentano: la giuria, che doveva sceglierne tre da chiamarsi al concorso di secondo grado, si è accordata con la presidenza dell'Istituto di estendere la cernita a quattro progetti: e spetterà ai signori Cante, Levi-Minzi, Olivo e Tominiz di tradurre in realtà i loro progetti, di presentarli nel prossimo agosto, e di ricevere per ordine di merito i quattro premî ai quali sono designati.

L'esposizione permette di suddividere i concorrenti in meno pratici, i quali si abbandonano alla fantasia o nella scelta dei materiali o nella scelta delle forme, e in più pratici, che mostrano tutto il loro studio rivolto a tenersi nei limiti del preventivo, eliminando ogni cosa che spingerebbe a sorpassarlo. Questi ultimi dànno la maggior sicurezza dal lato dell'economia; i primi, pur talvolta segnando le linee di mobili graziosi, non pervengono tuttavia a quel tipo di semplicità e di schiettezza artistica, che possa adattarsi alla riproduzione e alla diffusione. Perciò il concorso ha dato risultati più interessanti dal lato economico che dal lato della forma; pur essendo pochissimi i progetti che anche nella forma non considerino lo scopo e che vadano fantasticando una camera da letto popolare su motivi a cerchi di botte, o uno specchio d'uso quotidiano tenuto più largo in alto che in basso, come se la testa si imaginasse più larga che le spalle. Queste sono ricercatezze estranee per lo meno al tema del concorso, che considerava il mobilio come una cosa di prima necessità e da svolgersi quindi con la logica più piana: ciò che il maggior numero dei concorrenti ha lodevolmente compreso.

I permessi agl'impiegati dello Stato. Con dispaccio 18 giugno p. p. N. 9172 il Ministero di commercio accordò agl'impiegati della locale Direzione delle poste permessi annui nella seguente misura: agl'impiegati della VII e VIII classe di rango di un mese, a quelli della IX classe di rango di 4 settimane, a quelli della X classe di 3 settimane e a quelli della XI ed ai praticanti di due settimane.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca di via Giuseppe Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1147 volumi, in quella di via Paolo Veronese 463 e in quella di via Madonna del Mare 452. I lettori inscritti erano 5692 nella prima, 1692 nella seconda e 809 nella terza.

Nuptialia. La gentile signorina Elvira Stary si unì in matrimonio col sig. ing. Guido Cavalcante.

La gentile signorina Lisetta Sterle andò sposa al signor Giacomo Doff-Sotta.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte della cara bambina Nives Rizzardi, dalla famiglia Mariano Trauner cor. 15, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria dello zio cav. Giovanni Antonaz, redattore della «Gazzetta ufficiale del Regno», dalla sig.a Elisa Pellizer-Antonaz di Portole cor. 10, a favore degli studenti poveri del Ginnasio prov. di Pisino.

Adunanza di camerieri. Stanotte, alle 1 ant., nel restaurant «Al leon d'oro», in via Stadion, convocati da apposito Comitato, si raduneranno, per trattare di interessi di casta, i camerieri di trattorie ed osterie.

Convegni sociali. Ricordiamo che stasera, alle 8.30, nella casina della Nettuno, a Barcola, si darà l'annunziato festino della Società dei canottieri «Nettuno». A festa finita vi sarà servizio speciale di tram per i partecipanti.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti rinvenuti:

Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro rinvenuto al Giardino Pubblico. - Un libretto d'annotazioni, ed un ombrellino dimenticati nel nostro Salone d'informazioni. - Due vestitini rinvenuti in via Nuova dal signor Vittorio Grago. - Un paio d'occhiali rinvenuti in via Vincenzo Bellini. - Un sigillo, un ventaglio ed una ricetta medica rinvenuti sulla via.

TRE UOMINI IN PERICOLO D'ANNEGARE.

Eroico salvataggio.

Un caso addirittura eccezionale e veramente eroico di salvataggio marittimo è quello che avvenne ieri notte e che ora ci accingiamo a narrare.

Ieri notte all'una il custode della Società canottieri «Nettuno», a Barcola, Giovanni Pellegrini, volendo godersi un poco di fresco, si era sdraiato sulle panche della terrazza soprastante la canottiera, quando il suo sonno fu interrotto da lamentevoli grida di aiuto. Il Pellegrini, assonnato com'era, sulle prime ritenne trattarsi di grida di un qualche avvinazzato, ma, svegliatosi meglio, accortosi che le grida provenivano dal largo del mare, comprese doversi trattare di un qualche naufrago. Allora scese a precipizio le poche scale della terrazza e corse sul molo del piccolo porto di Barcola. Da quella posizione udì più distinte le grida di aiuto; ed allora non ebbe più che un solo intento: correre in aiuto dei naufraghi. Saltò nel «cutter» «Buffalo Bill», della «Nettuno» stessa, uscì al largo, e facendo forza di remi, arrancò arrancò fino a giungere a circa 700 metri quasi in linea diritta del porto di Barcola, dove, da poppa del suo «cutter», a malgrado dell'oscurità, vide venire a galla una massa nera. Spintosi in quella direzione e sportosi col corpo fuori bordo, riuscì ad afferrare quella massa nera, che era il corpo quasi inerte di un uomo. Dopo non lieve fatica il bravo Pellegrini riuscì a tirar su l'asfittico e deporlo sulla coperta del «cutter». Il Pellegrini domandò più volte al salvato se fosse stato solo o in compagnia di altri, ma quegli balbettava frasi incomprensibili. Non potendo far di meglio, il Pellegrini diresse la prua verso il porto di Barcola, e facendo forza di remi giunse dinanzi alla scogliera posta a riparo del molo.

Qui, in causa della bassa marea, il «cutter» non poteva accostarsi convenientemente, ed il Pellegrini era oltre ogni dire imbarazzato a sbarcare l'asfittico, mentre dal mare incominciavano a giungergli altre grida d'aiuto. Il pover'uomo, sempre solo, nel cuor della notte, con un uomo quasi morente in barca e altri prossimi alla morte in mare, era titubante sul da farsi, quando, fattosi animo, prese il salvato e lo depose alla meglio sugli scogli che riparano il molo di Barcola, e si diresse nuovamente al largo.

Man mano che si allontanava gli giungevano più distinte le grida d'aiuto. Finalmente, a poco più di 500 metri dal porto, vide un'altra massa umana che si muoveva stentatamente negli ultimi sforzi dell'esaurimento. Anche questa volta il bravo e coraggioso Pellegrini fu fortunato, giacchè, dopo alcuni altri colpi di remo, giunse presso il naufrago, e afferratolo per la schiena, lo trasse a bordo. Anche questo secondo salvato trovavasi in pessime condizioni, ed il Pellegrini temeva di non riuscire a condurlo salvo alla riva. Dando prova di un coraggio e di una forza muscolare non comune, il Pellegrini portò il «cutter» fino in prossimità della canottiera della «Nettuno», ma la fatalità della bassa marea lo fece arrenare. Tale incidente, gravissimo, in ispecie per le circostanze di tempo e di luogo che lo accompagnavano, mise in serio imbarazzo il Pellegrini, il quale non poteva certo riuscire a disincagliare il «cutter», mentre sulla coperta di questo si trovava un uomo in grave stato di asfissia. Il Pellegrini allora si diede a gridare al soccorso con quanto fiato aveva in gola, e poco dopo sopraggiunsero una guardia di p. s. e poi tre barcolani, i quali tutti, da terra, coadiuvarono il Pellegrini a disincagliare il «cutter» e a tirare sulla riva l'asfittico. In questo frattempo, il primo salvato, che il Pellegrini aveva deposto sugli scogli del molo, si era alquanto riavuto, ed aiutato dagli accorsi, erasi anch'egli accostato al molo. Interrogato quanti fossero stati con lui, rispose che, oltre al secondo salvato, ce n'era pure un terzo, del quale non sapevasi nulla. Saputo ciò, il Pellegrini lasciò alle cure della guardia i due salvati, e per la terza volta si avventurò in mare alla ricerca del terzo pericolante. Però, dopo circa un'ora, dovette fare ritorno, senza aver trovato il terzo naufrago, che ormai si considerava perduto.

★

I due salvati, di cui il secondo versava in più grave stato, furono presi a braccia da due barcolani e trasportati all'ispettorato di p. s. Ma siccome colà non c'è telefono (!), una guardia dovette recarsi in una fabbrica vicina per chiedere l'intervento della Guardia medica. Il primo salvato fu ricoverato nella canottiera della «Nettuno» e colà il bravo Pellegrini lo fece spogliare e lo riforni di abiti asciutti.

Il dottore della Guardia medica, giunto all'ispettorato, prestò le necessarie cure all'asfittico e poi con una vettura lo accompagnò all'Ospedale, da dove però, poco dopo, quegli, ormai rimesso, volle andarsene.

★

A Barcola, intanto, l'ispettore delle guardie aveva potuto interrogare l'altro salvato il quale dichiarò di chiamarsi Francesco Renner, di 35 anni, bracciante, abitante al N. 414 della Salita di Gretta, e di essere stato in compagnia di Giuseppe Colz, di 36 anni, pittore abitante al N. 15 di Scorcola, e Giovanni Skerl, di 36 anni, muratore, abitante in Gretta N. 790. Quest'ultimo si supponeva ormai annegato. Interrogato il Renner sul come ad ora così tarda si fossero trovati in mare rispose che lui ed i suoi amici Colz e Skerl si erano recati a Barcola con l'intenzione di fare un bagno in mare aperto. Nel porto erano discesi in una piccola barchetta e scioltone l'ormeggio erano usciti al largo. Causa il mare alquanto agitato e il vento forte, si trovarono ben presto molto lontani dalla riva. Nel frattempo la barca si riempì d'acqua ed in breve affondò. Vistisi in mare e molto lontani dalla riva (oltre 1000 metri) incominciarono a nuotare, ma il mare agitato li affaticava moltissimo ed allora chiesero aiuto.

Allorchè questo giunse nella persona del coraggioso Pellegrini - continuò il Renner - le mie forze erano esaurite. Il terzo mio compagno poco dopo che eravamo in acqua non lo vidi nè lo udii più.

★

L'ispettore delle guardie, quando fu giorno, mandò una guardia a casa dello Skerl al N. 190 di Gretta per informare la famiglia del triste caso che l'aveva colpita, ma quale fu la sua meraviglia quando seppe che il presunto annegato dormiva saporitamente nel proprio letto! Lo Skerl appena la barchetta affondò si era dato a nuotare verso la riviera di Barcola, l'aveva raggiunta e, come nulla fosse, senza avvertire nessuno, e mentre i suoi compagni senza l'eroico aiuto prestato dal Pellegrini sarebbero certamente annegati, era rincasato. Ieri mattina poi il pescatore Silvestro Stoca di Prosecco disceso a Barcola per recarsi con la sua barchetta a pescare, non la trovò più. La barca dello Stoca era appunto quella che i tre uomini avevano preso e che andò perduta. Lo Stoca ne risente un danno di 56 corone, danno che i tre imprudenti dovranno rifondergli.

Ora giova sperare che l'autorità preposta vorrà e saprà convenientemente premiare il duplice atto d'eroismo compiuto dal Giovanni Pellegrini, il quale con pericolo della propria esistenza salvò da certa morte due uomini.

Tentato suicidio. Iersera alle sei un giovane vestito civilmente, nel cimitero di Sant'Anna, con intenzione suicida si esplodeva un colpo di rivoltella in bocca. Raccolto subitamente dagli addetti al cimitero, mediante vettura venne trasportato al nostro Ospedale, ove venne accolto in grave stato. Il giovanotto fu identificato per l'agente di commercio Vincenzo M., di 24 anni.

Audace tentativo di furto. Il calzolaio Giuseppe Köffer, portinaio della casa N. 9 di via Coroneo, avendo da terminare un paio di stivali, l'altra sera si soffermò nel casotto un po' più tardi del solito. Verso la mezzanotte, stanco e pieno di sonno, decise di rincasare, ma aveva appena chiusa la porta del lavoratorio quando giunse al suo orecchio uno strano rumore. Il Köffer fece una visita nell'atrio, ma non trovò nulla di anormale, percui uscì sulla strada e trovò la spiegazione del rumore che lo aveva colpito: un uomo stava forzando la porta del magazzino di droghe della ditta Emilio Mohl, al pianoterra della casa stessa. Il calzolaio si avventò coraggiosamente sul ladro, ma questi, con una mossa da scoiattolo, riuscì a sfuggirgli e poi si diede a precipitosa fuga. I garretti dello sconosciuto sono agilissimi, ma neanche quelli del Köffer difettano, e quando il tizio, giunto in via Pier Luigi da Palestrina, stava per imboccare la via Stadion, fu raggiunto e fermato. Fra i due si svolse allora una lotta accanita, ma il Köffer non si lasciò sfuggire la preda: tenne fermo l'individuo fino al comparire di una guardia che lo prese in consegna. Al distaccamento del quartiere l'arrestato si qualificò per Vittorio C., di 35 anni, facchino, da Trieste, abitante in via Evangelista Torricelli, e negò di aver tentato di penetrare nel magazzino della ditta Mohl. Il Köffer confermò l'accusa ed aggiunse che nella notte dalla domenica al lunedì, colui aveva tentato di aprire il portone di casa sua e che era stato posto in fuga. Il C. negò anche questa circostanza. Egli fu trovato in possesso di un paio di stivali usati dei quali non volle dire la provenienza. Ad interrogatorio esaurito, il C. fu condotto agli arresti inquisizionali.

Cronaca dei furti. Lunedì alle 8 del mattino il ragazzo di 15 anni Luciano Weslowsky, abitante in via Enea Silvio Piccolomini 13, lasciò senza custodia, dinanzi alla macelleria di Giovanni Lenarduzzi, in via del Farneto 15, un carretto a mano sul quale si trovava una coperta del valore di 5 corone e una cassetta, nella quale, prima di allontanarsi, aveva deposto 5 chilogrammi di carne del valore di 8 corone. Il giovanetto rimase assente per due o tre minuti e, tornato, constatò la sparizione della carne e della coperta. Il fratello del derubato, sig. Ferruccio Weslowsky, denunciò la cosa alla Polizia.

★ Alcuni «spoia-negai» della sezione «rimorchiatori d' ubriachi», domenica notte fecero un'altra vittima. Verso le 11 s'imbatterono in un uomo sulla trentina, decentemente vestito, ma talmente in cimberli, che faceva sforzi sovrumani per mantenersi in equilibrio. Gli si avvicinarono e si offersero di accompagnarlo a casa. Però, l'ubriaco, al quale, se anche le gambe si rifiutavano di fare il loro dovere, il cervello funzionava ancora abbastanza bene, ringraziò gli sconosciuti per la gentile offerta, ma li pregò di non occuparsi delle sue faccende. Gli «spoia-negai» allora si ritirarono scoraggiati, ma ancora con un briciolo di speranza: il giovanotto sarebbe riuscito a rincasare? o avrebbe finito col cadere in qualche angolo? Non s'ingannarono: dopo aver fatto circa una cinquantina di passi, l'ubriaco dovette cedere e si lasciò cadere su un marciapiedi, dove si addormentò come un ghiro. I ladri, che non lo avevano perduto d'occhio, gli si avvicinarono nuovamente sghignazzando, e lo derubarono di quanto possedeva di buono, cioè, gli tolsero il portamonete contenente 5 corone, il passaporto militare, nonchè il bastoncino col pomo di metallo bianco ed il cappello. Gli fecero grazia del resto, per non mandarlo a casa in costume di padre Adamo. L'ubriaco si svegliò circa un'ora dopo, e siccome i fumi del vino erano un po' svaniti, si accorse subito del furto, ma ormai era troppo tardi, e rincasò. Alla mattina seguente, il derubato, che si chiama Paolo H., di 32 anni, scritturale, abitante in via Malcanton, denunciò la cosa alla polizia.

★ Lunedì sera, l'oste Giovanni R., di 51 anni, abitante in via della Fonderia, cenò in un'osteria di Città vecchia insieme ad una donnina che era stata tanto cortese di fargli compagnia. A cena finita, il R., che aveva bevuto un po' troppo, sentì il bisogno di recarsi a prendere una boccata d'aria e se ne andò, raccomandando all'amica di raggiungerlo nel giardinetto di piazza Grande. Ma per il brav'uomo la serata non finì come esso se la era figurata. Giunto in giardino, sedette su un sedile sito in un punto appartato e, pensando ai casi suoi e alla gentile donnina,,, si addormentò. Si svegliò verso le 11 e con la massima stizza constatò che l'amica aveva mancato all'appuntamento, che egli aveva dormito due buone ore e, che, ohimè, durante il «pisoloto» lo avevano derubato del portafogli contenente 2 banconote da 100 corone, un biglietto di pegno concernente l'impegnata di un cappotto, sul quale avevano accordata la sovvenzione di 10 corone e un taccuino d'annotazioni. Per poterlo derubare senza arrecargli disturbo, il ladro gli aveva tagliata la fodera della saccoccia interna della giacca. Il derubato concentrò i suoi sospetti sulla donna, e in questo senso denunciò la cosa alla polizia.

★ Lunedì fra le 3 e le 4 del pomeriggio, un ignoto ladro s'introdusse clandestinamente nel cortile della casa N. 12 di via dei Calvola, e rubò 7 galline che ivi beccavano.

★ Il conduttore della trattoria nella sede delle Società slovene, in Guardiella, denunciò ierlaltro al commissariato di quella località che dal locale erano state rubate 9 bocce del valore di 2 corone e 20 centesimi l'una, tre tovaglie del valore di 4 corone; una bottiglia di vino del valore di 70 centesimi e tre pezzi di tavola del valore di 80 centesimi. Aggiunse che, secondo lui, a commettere il furto era stato tale Luigi U., di 24 anni, abitante in Guardiella. Il commissario mandò a prendere l'imputato, il quale ammise di aver rubato le bocce, ma si protestò innocente per il resto. Fu assunto a verbale e poi rilasciato.

★ I ladri sono dappertutto e approfittano di tutte le occasioni. Ieri nel pomeriggio il facchino Mario Tonietto, di 25 anni, occupato nel negozio di chincaglie del signor Giuseppe Petris, in via Sant'Antonio N. 7, fu incaricato dal suo principale di recarsi a consegnare alcuni pacchi a domicilio dei clienti. Giunto che fu in via del Torrente, presso il teatro Carlo Goldoni, al giovanotto cadde di mano uno dei pacchi e, per poterlo raccogliere, dovette deporre a terra una bo a di tela nella quale c'era un busto da nora, alcuni pezzi di sapone e alcuni oggetti di chincaglieria del complessivo valore di 12 corone. Sollevato il pacco cadutogli, il Tonietto fece per raccogliere la borsa, ma non la trovò più! La cosa fu denunciata alla polizia.

Un modellista aggredito e ferito. - L'arresto del feritore. Come narrammo ieri, lunedì sera fu accolto nella prima divisione dell'ospedale il modellista Giuseppe Baitz, di 23 anni, da Trieste, abitante in via dell'Industria N. 653, occupato al cantiere S. Marco, il quale, mentre usciva, verso le 6.30, dallo Stabilimento era stato assalito da un individuo e ferito di coltello alla guancia sinistra e all' avambraccio.

Il giovanotto, che fu subito interrogato da un ispettore delle guardie, dichiarò che a ferirlo era stato tale Abram A., di 21 anno, fonditore, da Trieste, abitante in via Montecucco, suo rivale in amore. L'ispettore, appreso da un testimonio alla scena che il feritore era fuggito dirigendosi verso città, lo inseguì e lo raggiunse al passeggio di Sant'Andrea.

Sulle prime il A. negò di essere stato lui a ferire il Baitz, ma poi, posto alle strette, confessò tutto e disse di aver gettato il coltello in mare. Fu condotto al commissariato di S. Giacomo ove lo sottoposero a minuzioso interrogatorio, poi lo condussero agli arresti inquisizionali.

Il sonno profondo di un carrettiere ubriaco. Ieri mattina alle undici un carro carico di carbone, tirato da due cavalli, saliva la via di Torre bianca quando all'angolo di via della Caserma cozzò contro un carro carico di agrumi, alcune casse dei quali caddero al suolo. I cavalli avrebbero proseguita la via cozzando ancora contro qualunque ostacolo che si fosse parato loro dinanzi se non fossero capitate in buon punto le guardie municipali Gerolini e Criscia, le quali fermarono gli animali e constatarono che il carradore esisteva... soltanto come su quelle cartoline rebus con «Cercate il carrettiere».

Nero come il carbone che trasportava, egli si era addormentato così profondamente fra i sacchi che non si era svegliato neppure all'urto ricevuto dal cozzo. Le guardie lo svegliarono, e poichè egli si rifiutava di scendere dal suo nero giaciglio, dovettero trascinarlo giù e trasportarlo poi all'ispettorato di p. s. della vicina direzione di polizia, ove il carbonaio fu identificato per Riccardo Cattaruzzi, e fu trattenuto a smaltire la sbornia. Il carro ed i cavalli che sono di proprietà del sig. Eugenio Cassaro, avente stallaggio in via del Campo Marzio, furono consegnati a lui.

Calzolaio che va per riscuotere denaro e piglia pugni. Il calzolaio Giuseppe Dlouby, di 34 anni, abitante in via del Salice 2, ieri l'altro si recava alla Guardia medica con la faccia contusa ed escoriata, e di là si recava alla polizia a denunciare il seguente fatto. Egli si era recato ieri l'altro verso le undici e mezzo del mattino in casa della signora Giuseppina Mosettig, in via S. Maurizio 14, per riscuotere l'importo di cor. 9, del quale andava creditore per un paio di stivali. Trovò la Mosettig in casa, ma questa gli disse che in quel momento non era disposta a pagare, che fosse ritornato. Siccome - dice il denunciante - questa non era la prima volta che faceva la strada, egli osservò che aveva bisogno di denaro, ma venne invitato ad andarsene. Egli rispose con risentimento, e allora un altro calzolaio, che si trovava colà e ch'egli conosce per Ernesto Podberger, gli assestò un pugno sulla faccia, e siccome neppur egli rimase con le mani in mano, volarono altri pugni, e il Dlouby fu conciato in modo da dover ricorrere alla Guardia medica.

Bimba ritrovata. Narrammo ieri come la bimba Bruna Godnig, di 3 anni e mezzo, fosse scomparsa dalla propria abitazione l'altra mattina, lasciando in angustie i genitori che videro calare la notte senza averla rintracciata.

A quanto ora rileviamo, la piccina, che è molto precoce, allontanatasi dalla propria abitazione in via della Guardia N. 28, sola soletta si era recata da una zia, sorella del di lei padre, abitante a San Luigi.

— Me ga mandado papà stasera el vignarà ciorme - disse la bimba alla zia, e siccome questa le osservava che non avrebbe dovuto mandarla scalza e coperta del solo grembiale, la piccina disse che i genitori non avevano avuto tempo per vestirla meglio. Capitata la sera, la zia della bimba, visto che nessuno veniva a prenderla, pensò che non lo avessero potuto, e mise a dormire la Bruna. Iermattina poi la donna, appena ebbe letto nel nostro giornale come realmente la cosa si fosse svolta, si affrettò a portare la bimba ai genitori, che contenti in cuor loro di averla ritrovata, rimpiangevano che la Bruna non avesse avuto qualche anno di più per poter darle un paio di sculacciate, che in tal caso, per l'angoscia fatta loro provare, si sarebbe ben meritate.

Una madre che si ubriaca, un figlio che s'infuria.

— El pranzo?
— La pignata la xe al sol!
— No se magna, ogi?!
— No: ogi se sospira.
— E se sospira sempre, me par, qua drento, ti tè ne fa sospirar tuti, compresa la pase.
— Se no comoda, se cambia albergo; là se pol ordinar, zigar, far quel che se vol; ma qua no parchè mi no son la serva de nessun! Mi no magno...
— Ma te bevi.
— Coi sui soldi, no, sior tocco de maleducà; imbriago te sarà ti e no mi, che mi go in corpo tanto vin quanto nela luxe dei oci, a mi no me ne vanza de portar in ostaria, mascalzon!

Il giovanotto, rabbioso per il ritardo del pranzo, urtato dalle risposte sibilline della madre, alquanto brilla, si lasciò trasportare dall'ira e, dato di piglio ad un piatto, lo scaraventò contro il muro. Il piatto naturalmente andò in pezzi e uno di questi colpì ad una mano la donna, la quale riportò una leggera ferita. Alle grida della donna accorsero le guardie ed il giovanotto, che si chiama Giusto B., di 20 anni, abitante in Città vecchia, fu accompagnato alla polizia, dove spiegò come erano passate le cose. L'impiegato lo assunse a verbale e poi lo consegnò a suo padre.

La B. fu condotta all'ospedale, dove le prestarono le cure necessarie e poi la congedarono, ma essa chiese di poter rimanere nello Stabilimento almeno fino al giorno seguente e fu accontentata.

Cuoca che ingiuria, birraio che ferisce e cameriere che le piglia. Ieri notte al caffè «Metropol», sul Corso, si svolse una scena molto vivace. Il cameriere Giorgio R., di 36 anni, abitante in via della Scalinata, trovò alterco col birraio Alessandro S., abitante in via Nuova, e con la cuoca del suo locale Maria T. I tre, che sembravano fuori della grazia di Dio, se ne dissero di tutti i colori facendo agglomerare intorno ad essi tutti gli altri avventori e sulla via molti curiosi. Al finale della piacevole... conversazione, la donna afferrò una bottiglia e fece l'atto di colpire il R., ma questi riuscì a scansare il colpo. Però non riuscì ad evitare che il S. lo colpisse con un bicchiere e riportò due ferite alla mano destra. Intervenute le guardie, i tre furono condotti dinanzi all'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor, il quale li assunse a verbale.

Alcoolismo. A proposito della notizietta di ieri concernente il bracciante Antonio Garinel, veniamo pregati di rilevare che il suddetto venne trasportato all'Ospedale col tramite degli infermieri del Treves e che egli non fuggì dallo stabilimento, ma fu bensì congedato dal medico d'ispezione.

Risse e ferimenti. Ieri mattina furono accompagnati dalle guardie alla stazione di soccorso, l'oste Antonio Borgnolo di 30 anni, abitante in androna del Pozzo N. 4 e Luigi Strausel di 25 anni, abitante nella stessa casa, i quali avevano trovato alterco e s'erano percossi reciprocamente riportando il primo una ferita all'avambraccio destro e contusioni al naso, l'altro una ferita di taglio alla mano destra ed escoriazioni alla faccia e al capo. Dopo medicati, tutti e due furono accompagnati in polizia, ed ivi vennero assunti a verbale.

— Anna König di 55 anni, portinaia della casa N. 10, in via dell'Olmo, ricorse ieri alla Guardia medica perchè in rissa con un'altra donna, aveva riportato contusioni al braccio e all'orbitale destro.

Per mano altrui. Il tavoleggiante Giorgio Ruzzier, d'anni 36, abitante in via della Salinata N. 1, venne colpito con una bottiglia da uno sconosciuto, riportando una ferita lacera alla mano destra.

★ La giornaliera Giuseppina Stransel, d'anni 64, abitante in via S. Filippo 14, per un colpo di sedia ricevuto sul capo da uno sconosciuto riportò una ferita lacera.

★ Il giornaliero Attilio Crischiak, d'anni 26, abitante in via Solitario 16, ricevette da un suo amico una spinta che lo gettò contro un colonnino, e in seguito alla quale riportò una ferita lacera all'arco sopracigliare destro.

Durante il lavoro. Iersera verso le 7 il manovale Andrea Coslovich, di 67 anni, abitante in via del Molino a vento 202, mentre lavorava al quarto piano di una casa in costruzione in via Giuseppe Gatteri, angolo via Chiozza, fu afferrato da un verricello che s'adopera per far salire i mattoni e sforzatamente fu tirato in aria cadendo poi causa il peso su d'un ponte. Siccome il Coslovich s'era ferito abbastanza gravemente, fu chiamato il dottore della Guardia medica che gli riscontrò contusioni alle braccia e al viso. Col carro-ambulanza venne trasportato all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Il bracciante Antonio Fabbro, di 20 anni, abitante in via Bergamasco 12, iersera lavorava in un deposito di birra al N. 7 di via Chiozza quando gli cadde sul piede destro un bariletto di birra in modo da cagionargli una frattura alle ossa. Ebbe le prime cure dal dottore della Guardia medica, poi venne accompagnato all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Antonio Volk, di 22 anni, abitante in Rozzol N. 246, per una lacerazione al pollice destro;

Giovanni Susich di 32 anni, marinaio, per una ferita alla mano destra;

Maria Corso di 16 mesi, abitante in via Manzoni N. 24, per una ferita al sopraccigliare sinistro.

Venne chiesto soccorso del medico d'ispezione dell'Igea in via dei Vitelli 4, per la farfallina Maria Janekig di 29 anni, che in stato di completa ubriachezza, era caduta producendosi una ferita lacero-contusa all'arco sopracciliare destro. Prodigatele le prime cure, fu quindi ricoverata all'Ospitale.

— Il bracciante Luigi Strangelo, d'anni 25, abitante in Androna del Pozzo 4, cadde riportando una ferita lacera alla mano sinistra.

— Il manovale Paolo Martini di 21 anni, abitante in Androna Gusion 4, cadde riportando delle contusioni al piede destro.

— La scolara Caterina Marcovich, d'anni 9, abitante in via Fontanone 14, cadde riportando una ferita lacera al capo.

Cadute. Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato in via S. Giacomo in monte N. 15, ove trovò Giovanna Lupiero di 51 anno, la quale sdrucciolando nel mercato di S. Giacomo, s'era fratturato il femore sinistro. Accompagnata all'Ospitale, venne accolta nella quarta divisione.

— Mediante una carrettella iersera verso le 11, fu trasportato all'Ospitale il contadino Giuseppe Pregarz di 68 anni, abitante a San Giuseppe N. 111, il quale cadendo da un fienile s'era fratturato il femore destro. Venne accolto nella quarta divisione.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.8, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.9. Oggi: alta marea 9.7 ant. e 7.57 pom. - Bassa marea 2.25 ant. e 2.14 pom.

Ogni giorno una. La serva nuova.

La signora alla serva: Hai detto a quelle signore che non ero in casa?
— Sì, signora.
— Che cosa hanno risposto?
— «Oh, che fortuna!».

[L]A CAPINERA DEL SOBBORGO"

[Prop]rietà dello Stabilimento editore del giornale [„Il] Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(119)

[—] Dove- domandò Andreina, treman[te d]i spavento, già mezza vinta.

[—] In casa mia, rispose Lambert.

[E] mentre il suo compagno chiamava [una] vettura che passava vuota, egli vi [spin]se brutalmente la povera giovane, [or]mai incapace di opporsi.

[E]lla si sentiva affranta, atterrita da [que]sta nuova avventura. Il timore d'uno [sca]ndalo, la paura di un cattivo colpo [l'a]ghiacciavano di spavento.

[E]lla sentiva smarrire la ragione, non [tro]vava un'idea, non una parola. Sedette [sull]a panchina della vettura, e i due le [si p]osero allato.

[I]l cocchiere, dopo aver ricevuto l'in[diri]zzo dato a voce bassa, frustò con [forz]a il cavallo. Trascorsero tre quarti [d'or]a d'angoscie terribili, senza che il [sile]nzio fosse rotto. Infine la vettura si [ferm]ò sulla riva della Senna, in un sito [qua]si deserto.

[A]ndreina guardò timidamente, ag[gh]iacciata dall'aspetto desolante del luogo. A lei dinanzi sorgeva una capanna meschina di apparenza, ad un solo piano.

Al pianterreno, una stretta bottega, dipinta in rosso sangue; sopra la porta, questa insegna: «All'appuntamento dei Franchi-Pescatori. Alloggio ammobigliato». Lambert spinse Andreina, morente di spavento, in un lungo corridoio umido e oscuro. Poi aperse una porta in fondo, e fece entrare a viva forza la sua vittima in una stanza stretta, mal rischiarata dagli ultimi bagliori del sole morente.

Una finestra, munita di solide inferriate prospettava su recinti deserti.

Andreina vide tutto ciò a primo sguardo, vacillante, si lasciò andare sopra una sedia di paglia.

Lambert aveva chiuso la porta a chiave, mentre il suo compagno accendeva una candela sulla tavola.

— Ora, discorreremo, mia bella, incominciò Lambert con dolcezza ipocrita, dalla quale trapelava una collera mal repressa.

Poi sedette in faccia ad Andreina, coi gomiti appoggiati alla tavola zoppicante, lo sguardo cupo fisso in quello della sua vittima.

— Prima di tutto parleremo del passato, continuò egli, per mettere in chiaro la nostra situazione.

— E' inutile, rispose la giovane, richiamando tutta la sua energia per parlare con voce sicura; ora so tutta la verità.

— Tutto; è molto, e mi stupisce.

— Sì, so esattamente chi sono, conosco il nome di mio padre, so come è vissuto, come è morto.

Poi rizzandosi a un tratto, spinta da un'esaltazione coraggiosa, riprese:

— So che il capitano de Bussiares, mio padre, era un uomo onesto, e che voi, Lambert se tale è il vostro nome, siete un vigliacco e un miserabile.

Questi epiteti sferzarono l'infame bandito, accesero nei suoi occhi un lampo di furore. Ma volle frenarsi.

— Bene informata, piccina mia, disse con ironia, a denti stretti; ma quello che non sai forse ancora, è che puoi essere ricca, se io lo voglio, o crepare di fame, se m'aggrada. Consenti solo a metterti d'accordo con me?

— Mai! rispose Andreina.

— Hai torto; se t'ho condotta qui e per farti delle proposte vantaggiose. Se vuoi ascoltarmi tranquillamente e accet-

tare i miei patti, ti metto nelle mani i mezzi di rientrare in possesso d'un vistoso patrimonio. Se t'ostini a rifiutare, affè mia, non so cosa succederà or ora. Prima ti terrò rinchiusa in questa camera per darti il tempo di riflettere.

— Il signore qui presente, continuò il miserabile, accennando al suo compagno silenzioso, sarà il tuo carceriere. Se rifiuti ancora dopo alcune ore di digiuno, vedremo di costringerti. E, guardati dallo spingermi agli estremi: devi sapere, per esperienza, di che sono capace.

— Ben detto, approvò il compagno di Lambert ironicamente; la signorina deve comprendere che non si scherza. Vi spiegherò tutto colle buone. Voi firmerete la carta che il mio compagno vi presenterà. Non rischierete molto molto; una cinquantina di biglietti da mille, non più. Se accettate, è tutto a vostro vantaggio, poichè il mio amico vi offre in cambio la ricchezza. E poi, concluso l'affare, vi sarà restituita la libertà, bell'uccellino!

— E' la sola cosa che desidero, riprese con fierezza Andreina.

— Imbecille! disse Lambert, ironico. Era furioso della resistenza della sua ex pupilla.

— E' strano, continuò, la maggior parte delle donne non comprendono nulla delle questioni finanziarie. Ti leggerò il contratto che ho steso a tuo riguardo. Sta ben attenta, ci va del tuo avvenire!

Dopo quest'ultima minaccia vaga, il mariuolo Charly lesse lentamente:

«Io sottoscritta, Yvonne de Bussiares, detta Andreina, mi obbligo colla presente, a rimettere o a far rimettere al signor Lambert, mio protettore, la somma di cinquantamila franchi in contanti, non appena sarò entrato in possesso del patrimonio, che mi spetta quale eredità materna.

«Questa somma è destinata a indennizzare il detto signor Lambert delle spese di nutrimento, d'alloggio, d'educazione e di mantenimento che ha dovuto sostenere per me, in undici anni.

«Egli mi ha allevata, curata con affetto, con una bontà che non saprei mai compensare.

«In cambio di questo contratto, il signor Lambert dovrà darmi le indicazioni ed i mezzi atti a farmi ricuperare la sostanza in questione.

«Se mancassi a questo contratto, autorizzo il signor Lambert a citarmi al tribunale competente.

«Steso e firmato di libero arbitrio, da me, in presenza del testimonio cui segue la firma; a Parigi il.... luglio 189...»

— Ecco, concluse il falso Lambert con accento d'ingenuo orgoglio.

Egli credeva d'aver fatto un capolavoro, stendendo quest'atto bizzarro, la cui validità era tanto confutabile.

Il tristo credeva che, munito di quella carta, potrebbe farsi pagare dal notaio scrupoloso e troppo onesto per rifiutare specialmente dopo i patti già stabiliti.

Se questo tentativo falliva, tenterebbe ancora in seguito di spillarne a Yvonne de Bussiares, schiava credula di un tale contratto.

— E' steso in piena regola, dichiarò il suo misterioso compagno; un avvocato non avrebbe fatto meglio.

— Vedi, disse il pseudo Lambert, rivolgendosi ad Andreina, non hai che a firmare, se vuoi non aver questioni con me. E te lo consiglio, nel tuo interesse.

— Nel nostro, appoggiò ironicamente il suo compagno, prendendo l'atto che Lambert gli presentava.

La persuaderò io, aggiunse. Non temere, ella firmerà, te lo garantisco; so il modo di deciderla, io.

H. Germain.

(Continua)

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Ieri si dava per l'ultima volta la fortunata operetta «Boccaccio». Questa sera andrà in scena un altro capolavoro del maestro Suppè «Donna Juanita» che da molti anni non veniva qui rappresentata. Tutti gli artisti della compagnia prendono parte allo spettacolo.

Domani si darà oltre all'operetta, un balletto in 4 quadri intitolato «Eros» eseguito da 20 bambini.

Liceo musicale Giuseppe Tartini. Rammentiamo che questa sera alle 8.15 seguirà al Liceo Tartini un saggio degli alunni della scuola di recitazione. Il monologo «Una istitutrice a spasso» fu sostituito da quello del Rasi, «Il furore».

Spettacoli d'oggi.

MINERVA. Compagnia d'operette Sarnella. Ore 8.30. *Donna Juanita*, in 3 atti del maestro Suppè.
FENICE. Ore 6—10 Cinematografo a colori.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La nascita del mostro fiscale (Hamed). I giornali della Russia nuova. Vittorio Emanuele dottore in legge. Jean Lorrain (b).

Notiziario. Una barca in pericolo. Prete complice d'infanticidio. Avvelenatrice di due mariti.

Cronaca giudiziaria. Il clamoroso processo Zeller. Il processo Donati per fratricidio.

Mondo affari. Il protezionismo in Spagna; la revisione della tariffa doganale. Commenti viennesi sulla conversione della rendita italiana.

Arti, Teatro e Lettere. «I morti» di Ugo Falena. La Duse reciterà.

Ultima Ora. Dichiarazioni di Goluchowski sulla Triplice. La Duma per l'abolizione della pena di morte. Lo czar al bivio. La caccia ai poliziotti a Varsavia; sei attentati. Crollo del tetto di una chiesa durante la messa.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Bosnia» da Metcovich e scali, «Jadro» e «Emma» da Metcovich, e il veliero ellen. «Atalanti» da Sebenico.

— Partirono i pir. del Lloyd «Dalmazia» per Braila, «Leda» per Spizza; i pir. a.-u. «Sipan» per Sebenico, «Biocovo» per Metcovich, «Anna Goich» per Gravosa, e i pir. ital. «Segesta» per Genova e «Peuceta» per Salahora.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Algarve» arrivò il 30 a Fiume; «Bosanca» il 29 ad Anversa; «Bathory» partì il 30 da Cardiff per Venezia; «Olga» partì il 29 da Burntisland per Fiume; «Nagy Lajos» passò Gibilterra il 30 diretto a Malta.

Lloydiani. «Körber» diretto a Trieste partì il 2 da Durban per Delagoa; «Austria» diretto a Kobe proseguì il 1. da Colombo per Penang; «Cleopatra» da Alessandria proseguì ieri da Brindisi per Venezia e Trieste.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.
Nel porto di Costantinopoli, dal 28 p. p. al 2 corr., arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Thalia» il 28 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale; «Bar. Call» dal Danubio; «Salzburg» da Odessa; «Daphne» da Batum; «Orion» il 29 dagli scali della Tessaglia; «Gorizia» il 2 corr. da Trieste in linea Levante celere; «Urano» pure il 2 dalla Soria Caramania.

— Ne partirono: «Bar. Call» il 30 p. p. per Trieste in linea celere; «Thalia» per Batum; «Salzburg» per gli scali della linea A della Tessaglia e Trieste; «Orion» per Burgas, Costanza e Odessa; «Daphne» il 1. corr. per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste; «Urano» partirà oggi per la Soria Caramania e Trieste; «Gorizia» partirà il 6 pel Danubio.

3 Luglio.

Da POLA.

— Liceo provinciale femminile.
Gli esami di ammissione alla prima classe liceale nel periodo estivo seguiranno nel pomeriggio del 16 corr. dalle 3 in poi; l'inscrizione ai detti esami nella mattina dello stesso giorno dalle 8 a mezzodì. Le scolare che desiderano essere inscritte alla prima classe liceale devono essere accompagnate dai genitori o dai loro rappresentanti e consegnare: la fede di nascita comprovante che hanno compiuto o compiono nell'anno solare 1906 i dieci anni di età; l'attestato di vaccinazione e quello di immunità da oftalmia granulosa ed il certificato di frequentazione qualora vengano da una scuola popolare. L'esame di ammissione comprende: religione, lingua italiana e aritmetica.

— «La Provvidenza».
Questa cooperativa tenne domenica il suo congresso annuale in cui si deliberò, fra altro, di inscrivere «La Provvidenza» alla Federazione dei consorzi industriali ed economici della provincia d'Istria con la sede a Parenzo. La direzione fu incaricata di intraprendere le pratiche opportune.

— Il cadavere di un impiccato scoperto dopo dieci giorni.
Una lugubre scoperta fu fatta stamane alle 8.30 in una cantina esistente nell'edificio centrale dell'ex-ospitale civico in via Giovia. In quell'edificio e negli edifici annessi si trovano acquartierate tre compagnie di soldati del reggimento della milizia territoriale. A pianoterra dell'edificio centrale mentre da un lato abita la famiglia della guida delle guardie municipali Sossich, dall'altro esiste una specie di cantina che serve di deposito alla compagnia degli asfalti di Graz. Le chiavi di questa cantina erano tenute dal capo lavorante della compagnia degli asfalti di Graz, Antonio Mullicek, uomo sulla trentina, che quasi ogni giorno si recava nel deposito per portarvi o per prendervi ordigni. Negli ultimi giorni il Mullicek non era stato visto da alcuno e pure mancava dall'osteria di Giuseppe Crone al N. 30 di via Kandler, osteria che lui frequentava ogni giorno. Domenica scorsa era pervenuto al Municipio un telegramma dalla compagnia degli asfalti di Graz la quale chiedeva notizie del suo dipendente. Il Municipio difatti fece cercare ma inutilmente il Mullicek e rispose alla compagnia di Graz che esso era irreperibile. Dalla cantina-deposito suddetta da più giorni emanava un fetore che andava sempre crescendo, tanto che stamane la moglie della guida Sossich, insospettitasi, avvisò il cantiniere Selles che a sua volta avvisò la succursale di p. s. di Borgo San Martino. La guardia di p. s. Marsich recatasi poco dopo sopraluogo col fabbro Romeo Riosa, vide per un pertugio che nella cantina semi oscura c'era il cadavere di un uomo. Non potendosi aprire la porta coi grimaldelli, la porta fu forzata dalla guardia e dal fabbro, che per la puzza orribile sprigionatasi dalla cantina dovettero ritirarsi. Il cadavere del Mullicek, con la faccia tutta rôsa dai vermi, aveva attorno al collo ancora la cintura dei calzoni e dalla posizione in cui si trovava, cioè curvo su alcuni sacchi di asfalto, si arguì che ieri o ieri l'altro fosse caduto - essendosi slegata la cintura - dall'alto di una trave messa in forma di croce sopra un'altra.

Si ritiene che il Mullicek si sia impiccato nella cantina circa dieci giorno fa. Si recò sopraluogo la commissione composta dal medico dott. Padovani, dal vicesegretario municipale dott. Moisè e dal comandante delle guardie. Dopo i rilievi di legge la salma del suicida fu trasportata mediante il furgone dell'impresa Lussich al cimitero di città, dove sarà tumulata. La commissione ordinò la disinfezione dei locali. Furono fatti sloggiare anche i soldati della Landwehr che occupavano il piano superiore. Del fatto fu avvisata la compagnia di Graz.

— Cronaca giudiziaria.
L'apprendista macellaio Saturno Staffetta per aver tirato sassi sulla via ed offeso la guardia di p. s. Demori, fu oggi condannato dal Giudizio a 3 giorni di arresto.

Il carradore Felice Zamboni accusato dalla gendarmeria di aver guidato un carro senza fanale la sera del 19 giugno sulla strada Medolino-Pola, fu condannato alla multa di 4 corone.

Da ROVIGNO.

— Grave ferimento.
Stanotte a ore 10.45 si incontrarono nella contrada Carrera, nei pressi della chiesetta di S. Giacomo, due villici di Gimino, tali Giovanni Bencich di Matteo, ora famiglio presso il signor Nicolò Sponza-Prozedi, e Giovanni Tomasich di Giovanni, ora famiglio presso il signor Francesco Bognolo. Pare che fra i due esistesse una ruggine vecchia per questione di donne. Fatto è che vennero a diverbio e che il Tomasich, probabilmente con un coltellino da tasca, ferì al basso ventre il Bencich, e poi si diede alla fuga. Fu però arrestato dalle guardie civiche, mentre il Bencich veniva condotto al corpo di guardia. Il medico dott. Corradini, tosto chiamato, constatò che la ferita penetrava in cavità e perciò si presentava grave, e diede le disposizioni del caso. Non è esclusa la possibilità che l'intestino sia perforato. La cosa è già in mano dell'autorità giudiziaria.

— Elargizione.
Il sig. F. D., in seguito ad una gentilezza ricevuta, elargì cor. 5 a favore del fondo del Civico Asilo infantile.

— Tribunale Circolare.
In esito a dibattimenti oggi tenuti sotto la presidenza del cons. de Kümmerlin,

Paolo Tuntar fu Matteo, agricoltore, di 22 anni, da Visinada, per avere il 2 aprile ferito leggermente al ginocchio il negoziante Francesco Prodan e per aver gridato in questo incontro «Abbasso il militarismo, abbasso il privilegio», venne condannato a tre settimane di arresto, e Giuseppe Balanzin di Antonio, agricoltore, di 21 anni, pure da Visinada, per aver fatto eco a tali grida, venne condannato a una settimana d'arresto.

Giovanni Marinich di Antonio, agricoltore, d'anni 28, da Verteneglio, per crimine di grave lesione corporale e per contravvenzione d'illecito porto d'armi, venne condannato a tre mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Vito Butcovich fu Giovanni, agricoltore, di 56 anni, da Dignano, accusato del delitto di broglio elettorale e della contravvenzione di falsa notifica, venne assolto per quest'ultimo titolo e condannato per il primo a cinque giorni d'arresto rigoroso inasprito con un digiuno.

Da PARENZO.

— La chiusura della scuola professionale.
Il 30 giugno si è chiuso l'anno scolastico di questa Civica scuola professionale di perfezionamento, e domenica 8 luglio, dalle 9 ant. a mezzodì, saranno esposti i lavori degli allievi, la ispezione dei quali è libera.

Da GORIZIA.

— Pel riposo festivo.
Col 1. settembre, in seguito ai passi fatti dalla Cassa degli impiegati civili e degli agenti di commercio, le drogherie della nostra città adotteranno il riposo domenicale assoluto.

— Estrazione di graziali.
Domenica mattina nella sala del Consiglio seguì l'estrazione delle graziali di fondazione G. B. Formica. Presiedeva, per il podestà, l'on. G. Bombig, presenti alcuni consiglieri, alcuni capisestieri e il relatore alla beneficenza, sig. A. Crasseviz. Ebbero graziali le fanciulle G. Zigari, G. Culot, P. Vernig, L. Culot, E. Crovatin, E. Nanut. Poi 18 fanciulli dell'istituto degli abbandonati: E. Brumatti, F. Barazzetti, R. Codermaz, A. Comel, A. Culot, E. Clede, B. Graibl, F. Gasser, O. Gasser, A. Maniago, E. Massari, V. Marchig, M. Pich, R. Pussig, G. Romanin, A. Sboña, F. Vizzi e L. Zussig. Il vice-podestà raccomandò ai fortunati la buona condotta e di seguire sempre la via del bene e dell'operosità. Dopo di che la seduta fu levata.

— Ancora dell'omicidio.
I genitori del povero ucciso Cheber, di Vociadraga, assicurano che il figlio loro non c'entrava per nulla nella rissa alla quale prese parte il Macchietto-Pinotto-Nascimbeni; vi era accorso come curioso. Anche l'omicida confessò che il colpo di rivoltella era rivolto ad altra persona, che egli non riuscì a colpire. E' addoloratissimo per aver ucciso il Cheber invece dell'altro. Ieri mattina, prima della sezione cadaverica, l'omicida fu messo in confronto dell'ucciso. Poi fu condotto alle carceri. Dall'autopsia risultò che il proiettile, di calibro 12, penetrando dal fianco sinistro, aveva forato la milza, vari vasi e lo stomaco, conficcandosi e schiacciandosi nell'undicesima vertebra. Il cadavere fu ieri trasportato a Vociadraga.

— Gravissime scottature.
La domestica Luigia Masolo, di 18 anni, occupata presso la famiglia Casimiro Beltramo, in Corso F. G. 89, ieri fu accolta nel civico Ospitale femminile coperta di gravissime ustioni di secondo e terzo grado al viso, al petto, al ventre e alle gambe. La poveretta, in fin di vita, raccontò che, volendo scaldare al fuoco un vaso di trementina per lucidare i pavimenti del quartiere, era stata investita da una fiammata.

Da GRADISCA.

— Un detenuto che rifiuta i sacramenti.
E' morto sabato mattina nella casa di pena il detenuto Antonio Foramitti da Udine, il quale, non avendo voluto saperne di ricevere i sacramenti, ieri sul far della notte, per disposizione del direttore del penitenziario venne portato nel cimitero e sepolto in luogo non consacrato, riservato ai suicidi.

— Vestiti per i poveri.
Il nostro Municipio avverte che nel giorno 26 corr. verrà fatta la distribuzione di dodici vestiti completi ai più poveri del nostro comune, in esecuzione alle disposizioni della fondazione Giacomo ed Anna Prister.

Da ZARA.

— I nostri studenti.
Trenta studenti del nostro Ginnasio subirono l'esame di maturità e ventiquattro vennero dichiarati in parte maturi ed in parte distinti maturi. Gli altri, per lo più, faranno l'esame da qui a due mesi. Ieri a sera gli studenti ebbero un lauto banchetto, servito dal trattore Battara; e vi intervennero, invitati, il direttore Scarizza, il prof. Violin, il catechista dott. Palcich e Gigi Negovetich. Allo spumante lo studente Silvio Dellich pronunciò un bellissimo brindisi, cui rispose, con appropriate parole, il direttore Scarizza. Una buona orchestra rallegrò il banchetto, che durò, animatissimo, fino a tarda ora di notte. Un vistoso importo venne raccolto per la nostra Lega.

— La cresima.
Ieri, alle 10, nel palazzo arcivescovile, venne amministrata la cresima a 110 ragazzi d'ambo i sessi, scolari del Ginnasio, delle Tecniche e della scuola militare tedesca.

Da FIUME.

— Consiglio comunale.
La Rappresentanza civica terrà venerdì la sua ultima seduta prima delle ferie estive, per trattare due importanti oggetti: l'apertura cioè di nuove strade, per il complessivo valore di circa un milione, e l'approvazione del progetto per l'impianto idro-termo-elettrico, opere l'una e l'altra della massima importanza per lo sviluppo della città nostra.

Decapitazione.

L'*intero* profumato,
Dolce dono di maggio,
Offro, amoroso omaggio
A te, pensosa e candida
Inter decapitato.

Spiegazione del giuoco precedente:
DANDOLO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 3 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 668.—, Staatsbahn 672.25, Alpine 573.—, Lotti turchi 162.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 209.60 (209.60), Disconto 181.30 (132.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.87½ (99.87½), Rendita 102.45 (102.35), Meridionali 817.— (816.—), Mediterranee 464.— (465.—). Parigi apertura dell'Italiana 104.65 poi sino —.—, Chiusa francese 96.07 (96.07), Italiana 104.40 (104.65). Spagnuola 96.77 (96.74), Banche Ottomane 675.— (675.—) Rio Tinto 1653 (1651) Lotti turchi —.— (147.—).

Qui notasi Rendita Italiana 102.— a 102.50, Azioni Credit 667.— a 667.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 a 24.02, Londra 240.25 a 240.90, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.60 a 99.90, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.10 a 95.40, Credit 668.— a 670.—, Italiana 102.— a 102.25, Staatsbahn 671.25 a 673.25, Lombarde 166.25 a 168.52, Lotti turchi 162.— a 164.—.

Parigi 3. Chiusa. Rendita francese 3% 96.07, Rendita ital. 4% 104.40, Rendita Spagnuola esterna 96.77, Azioni Banca ottomana 675.—.
Parigi 3, Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 175.—, Rendita Turca unif. 96.50, Cambio Londra 251.45, Rendita austr. in oro —.—, Rend. ungh. in oro 4% 97.05, Länderbank —.—, Lotti Turchi —.—, Banca di Parigi 1560, Azioni Meridionali ital. 834.—, Rio Tinto 16.56.
Londra 2. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 11/16, Lombardi 6¾, Argento 29 15/16, Rend. Spagnuola 95⅛, Italiana 102¼, Cambio su Vienna 24.34, Sconto di piazza 3⅛.
Francoforte 3. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.70, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 34.60.

Caffè. *Amburgo.* 3. Chiusa). Santos good average per settembre 37.—, per dicembre 37.50, per marzo 38.—, per maggio 38.50.
Amburgo 3. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—44. staz.o
Havre 3. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.—, per sett. 45.75.
Nuova York 3. Apertura Rio per consegne future calmo, invariato.
Cotoni. *Liverpool* 3. — Mercato calmo. Tendera in Docfets —. Vendite 6000 compresi affari congna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 5 78/100, Luglio-Agosto 5 73/100, Agosto-Settembre 5 66/100, Settembre-Ottobre 5 57/100, Ottobre-Novembre 5 52/100, Novembre-Dicembre 5 52/100, Dicembre-Gennaio 5 52/100, Gennaio-Febbraio 5 52/100, Febbraio-Marzo 5 54/100, Marzo-Aprile 5 7/100.
Petrolio. *Anversa* 3. Loco 19.50. fermo
Olio. *Parigi* 3. Ravizzone per mese corr. 61.—, per agosto 61.25, settembre-dicembre 62.—, gennaio-aprile 62.50. fermo
Segala. *Parigi* 3. Mese corrente 16.—, per agosto 16.—, per settem.ottobre 16.—, per settembre-dicembre 15.25. calma
Frumento. *Parigi* 3. Mese corrente 24.55, per agosto 23.65, settem-ottobre 23.—, settembre-dicembre 23.04. fermo
Farina. *Parigi* 3. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.85, per agosto 31.60, sett.-ottobre 30.85, settembre-dicem. 30.55. staz.a
Spirito. *Parigi* 3. Per mese corrente 43.75, per agosto 44.25, settembre-dicem 40.76, gennaio-aprile 40.25. fermo
Zucchero. *Parigi* 3. Greggio 88° uso nuovo 22.25-22.50 staz.o, bianco per mese corr. 25¾, per agosto 25¾, staz.o, per ottobre-gennaio 26⅞, per gennaio-aprile 27½, Raffinato 56.— a 56.50.
Amburgo 3. (Chiusa). Per luglio 16.35, per agosto 16.95, settembre 17.—, ottobre 17.20, novembre 17.20, dicembre 17.30. staz.o
Londra 3. Java a scell. —.—, Rappe greggio a so. 8 5/16. fermo

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

Il sottoscritto partecipa ai signori interessati che dal primo Luglio ha assunto la direzione della **Prima autorizzata Agenzia di mediazione «Gambrinus»** inerente unicamente agli affari delle fabbriche e depositi di Birra come: vendita di birra, comprite e vendite di Hôtels, Restaurants, Trattorie e Birrarie, nonchè qualsiasi altro lavoro concernente il suddetto ramo. Certo dell'appoggio da parte dei signori interessati, si segna devotissimo

MARIO IESURUN
Agenzia «Gambrinus», via Farneto N. 10, II piano.

AVVISO DI CONCORSO.

Il sottoscritto apre il concorso, a tutto 15 corrente, per la fornitura della carne ai consortisti ed alle caserme di finanza.

Le condizioni ed altre informazioni sono ostensibili nella sede sociale.

Trieste, 4 Luglio 1906.

MAGAZZINO DI CONSUMO
fra impiegati ed addetti dell'i. r. Dogana principale e degli ii. rr. Magazzini Generali in Trieste.
Via del Lazzaretto vecchio N. 3.

L'esperienza è il migliore maestro.

L'esperienza però insegna che in tutti i casi di malattie degli organi respiratori, le genuine pastiglie di Fay, preparate coi sali delle conosciutissime sorgenti di Sodener procurano un effetto pronto e sicuro. Le pastiglie genuine di Sodener di Fay sono splendidamente esperimentate da oltre 25 anni, e negli ultimi anni il loro consumo è aumentato straordinariamente in modo corrispondente al loro valore ed alla sempre più palese riconoscenza da parte del pubblico. La scatola costa soltanto corone 1.25 e trovansi dappertutto.

Rappresentante Generale per l'Austria-Ungheria
W. TH. GUNTZERT
Vienna I, Dominikanerbastei 3.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La desolata famiglia partecipa che i funerali della sua diletta bambina

NIVES RIZZARDI

seguiranno Giovedì 5 corr. alle ore 11 ant., partendo il convoglio dalla stazione della Meridionale direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 Luglio 1906.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

IDA ved. MARELLI

nata HORVÀTH de ZSEBEHAZY

dopo breve malattia spirava oggi, munita dei conforti religiosi.

La signora **Ildegarda de Lund** a nome anche degli assenti congiunti, partecipa l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 4 luglio alle ore 5 pom., partendo il convoglio dalla piazza della Borsa N. 4 direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 Luglio 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prestaservizi, buoni attestati, cor. 30. Indirizzo al Piccolo. 1670

CERCASI prontamente per studio avvocatile praticante scritturale. Offerte sub «Avvocato» Piccolo. 1711

CERCASI prontamente brava domestica che sappia cucinare. Rivolgersi via Valdirivo 14, pianoterra. 7765

CERCANSI signorine di buona famiglia, bella presenza, capaci venditrici, conoscenza lingue italiana, tedesca, eventualmente disposte andar fuori di Trieste. Indirizzo Piccolo. 1760

CERCASI prontamente giovanetta per negozio; inutile presentarsi senza conoscenza tedesco. Indirizzo al Piccolo. 1793

CERCANSI lavorante e mezze lavoranti sarte signora. Lazzaro 6, primo. 7931

CERCASI abile mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 1965

CERCASI ragazzetta per negozio, paga corone 4 settimanali. Indirizzo Piccolo. 1962

CERCASI ragazzo educato, pulito, quale mezzo fattorino, salone oggetti arte. Indirizzo Piccolo. 1925

CERCASI prontamente ragazzo per negozio cappellaio con paga. Indirizzo Piccolo. 1953

CERCASI prontamente capacissima sarta uomo, corone 14 settimanali. Indirizzo Piccolo. 1946

CERCANSI due lavoranti falegnami. Indirizzo al Piccolo. 1935

CERCANSI cuoca per trattoria e ragazzo pratico per cantina. Indirizzo Piccolo. 9430

CERCASI ragazza che sappia lavorare macchina. Via Procureria 6, III, 18. 7936

CERCASI lavorante calzolaio da donna. Indirizzo Piccolo. 1932

CERCASI servo con cognizione della lingua tedesca. Rivolgersi Bernh. Ludwig, via Stadion. 7901

CERCASI ragazzo famiglia come apprendista con paga. Indirizzo al Piccolo. 1857

CERCASI apprendista bandaio. Via S. Caterina 9. 1872

CERCASI prontamente domestica laboriosa, sappia cucinare. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Torre bianca 45, porta 10. 7898

CERCANSI prontamente mezze lavoranti sarte donna. Canova 13, porta 10. 1848

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Ireneo 4, V. 1888

CERCANSI lavoranti, mezze, sarte donna. Tintore 10, IV. 1886

CERCASI apprendista pittore. S. Michele N. 5, corte. 1903

CERCASI servetta per attendere bambini. Via Giuseppe Parini N. 13, p. IV. 1890

CERCASI brava servetta, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1902

CERCASI ragazzo quale praticante di negozio, conoscente l'italiano, tedesco, con paga. Indirizzo Piccolo. 1913

CERCASI mezzo lavorante bandaio. Talamini, Belvedere 10. 7911

CERCASI giovane prestaservizi. Via Campanile 15, piano IV. 7909

CERCANSI ragazze lavoro calzoni. Corso N. 32, piano IV. 1864

CERCASI signorina pratica lavori scrittoio, specialmente saldaconti e corrispondenza italiana. Offerte «Corrispondente M.» Piccolo. 1868

CERCASI agente manifatture capace e pratico stoffe da mobili. Offerte «Capace» M.» Piccolo. 1867

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 1825

CERCASI donna servizio tutto giorno. Via Carradori 16, quarto, piano, destra. 7881

CERCASI brava prestaservizi per piccola famiglia. Via Palladio 2, porta 6. 7882

CERCASI brava, onesta donna servizio mattina. Via Nuova 5, III. 1823

CERCASI balia per allattare bambino fuori di casa. Ghiaccera 6, II. 7919

CERCO famiglia per riparazioni biancheria e vestiti, a mano. Offerte «Elda» Piccolo. 1876

CERCO cuoca per trattoria. Via Fontana N. 13. 1954

DOMESTICA brava, che sappia cucinare bene, cercasi prontamente piccola famiglia senza figli. Acquedotto 100, III. 1636

PRATICANTE attivo trova pronto collocamento presso impresa trasporti. Indirizzo al Piccolo. 1805

GIOVANE scritturale con bella calligrafia, versato nel conteggio, preferito dattilografo, cerca impresa costruzioni. Richiedesi la conoscenza delle lingue italiana e tedesca quale condizione. Offerte scritte di proprio pugno con referenze e pretese sub «Bauunternehmung» A» Piccolo. 1797

STIRATRICI brave trovano prontamente occupazione verso buon salario. — A. Strobl, via Giovanni Boccaccio 7. 1783

GIOVANE impiegato versato nei lavori di cassa, con conoscenza della piazza e ottime referenze, cercato prontamente da primaria ditta quale cassiere sostituto. Offerte sub «Sottocassiere» al Piccolo. 7748

PRIMARIO negozio cerca prontamente garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 1934

CUOCA abilissima cercasi per villeggiatura, conoscenza italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 1948

CALZOLAI lavoranti ed un apprendista cercansi. Rivolgersi in via Giulia N. 50. 7880

PRIMARIA ditta cerca fattorino. Offerte «Attivo» Piccolo. 1529

SI cerca un'abile domestica con buoni attestati. Piccolomini 4, porta 34. 7974

TRATTORIA in provincia cerca conduttrice con cauzione, immediatamente. Indirizzo Piccolo. 1949

CALZOLAIO mezzo lavorante con buona paga cercasi. Via Industria N. 3. Emilio Kraus. 1846

RAGAZZA pulita, brava tutti lavori di casa, sappia anche cucinare cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1947

STABILMENTE assicurato impiego 75 cor. mensile a signora, signorina, disponente Mille corone. Offerte al Piccolo sub «Garantito». 7929

BAGNO Excelsior Barcola cerca maestro di nuoto. 1930

GIOIELLIERE cerca apprendisti con paga. Corso 15, II piano. Giuseppe Licher. 1870

GIOVANOTTO diciannovenne con almeno tre anni di pratica quale venditore in cartoleria od affini cercasi. Indispensabili ottime referenze, preferito chi conosce il tedesco. Posizione assicurata. Offerte con curriculum vitae e pretese Tergesteo Casella 117. 7886

BAMBINAIA giovane friulana per 1 bambino cercasi, cor. 12-14. Indirizzo Piccolo. 1832

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore del mattino. Piazza Giuseppina 6, IV piano. 7888

DONNA di servizio a ore cercasi. Pietà 37, secondo. 7893

CUOCA capace, di media età, con documenti, cercasi stabile. Via Piccolomini 2, III, porta 28. Presentarsi 1-3 pomer. 1827

BRAVISSIMA DOMESTICA cercasi prontamente. Acquedotto N. 20, porta 5. 7900

RISCUOTITORE cercasi, paga, provvigione, cauzione corone 200. Offerte «Nasirin» Piccolo. 1901

SIGNORINA TEDESCA cercasi per aiutare lavori di casa e per condurre passeggio due bambine. Presentarsi 2-5 in via Giulia 21, I. 1897

SERVA fedele cercasi, famiglia piccola, trattamento buono. Petrarca 7, sinistra. 1891

GIOVANE buona famiglia iniziato scrittoio, piazza, tagliatore. Giovanotto per leggeri lavori interni e consegne, cercati dallo Stabilimento confezioni carta Menassé, Torre bianca 22. 1895

AMMINISTRATORE stabili offresi. Referenze, cauzione. Gentili offerte «Gutsbesitzer» Piccolo. 403

SARTO cerca posto lavori civili, qualunque sartoria. Paulich, Madonnina 8, primo. 1641

PERSONA pratica di commercio, che parla italiano, serbo-croato, spagnolo e portoghese, si offre come magazziniere o speditore in una casa di commercio in qualunque ramo. Offerte «S. P. F.» posta restante Zara. 7761

SERIA persona, offresi per persona inferma o per compagnia. Offerte «Piccolo» «Compagnia». 7800

IMPIEGATO conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato e scrittura cirilliana cerca occupazione pomeriggio. Offerte Piccolo «Labor». 7656

MASSAIA cerca posto presso distinto signore solo. Offerte sub «Häusliches Glük» al Piccolo. 7957

SIGNORINA tedesca, conosce bene francese, pianoforte, cerca posto. Offerte sub «Deutsche» al Piccolo. 7897

SIGNORINA conoscenza perfetta italiano, contabilità, lavori scrittoio, stenografia, dattilografia con sufficenti cognizioni tedesco occuperebbesi presso primaria ditta. Offerte al Piccolo «Computisteria». 7937

CERCO occupazione qualità falegname, lucidatore od altro. Madonna del mare N. 19, Slavetz. 1830

SERVITORE di camera ammogliato, viennese, 31 anni, con attestati di due anni di servizio, presentemente occupato in primaria famiglia di Trieste, desidera cambiare posizione. Parla soltanto tedesco. Gentili offerte sub «K. H.» pregasi inviare fermo posta centrale Trieste. 7889

GIOVANOTTO tedesco, di famiglia nobile, colto, cerca prontamente occupazione presso distinta famiglia. Offerte al Piccolo sub «Margius». 1916

DONNA capace lavori biancheria cerca posto presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1936

TOSCANA ottime referenze cerca collocamento per compagnia o bambini. Indirizzo Piccolo. 1844

MARITO moglie sarti cercano posto portinai. Indirizzo Piccolo. 32

OFFRONSI portinai giovani, anche senza paga. Indirizzo Piccolo. 1829

LAVORANTE barbiere capacissimo offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1855

GIOVANE ventunenne, intelligente occuperebbesi in qualità di fattorino oppure mezzo facchino. Indirizzo Piccolo. 1893

ISTRUZIONE

CERCASI conversazione italiana cambio tedesca. Offerte «Dottore viennese» Piccolo. 1909

PER passare dalle scuole tedesche alle Reali italiane scrivere «Specialista» Piccolo. 4196

PROVETTO studente darebbe lezioni tedesco e geometria descrittiva. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1674

PRINCIPIANTI latino, greco, francese, tedesco, inglese, prezzi minimi. Torre bianca 29, I, ore 16-17. 7311

ISTITUTO Michele 14. Primo signorile collegio convitto del Litorale, ameno soggiorno estivo, aperto durante le vacanze per preparazione esami riparazione ed ammissione qualunque scuola. Programmi dalla Direzione. 7458

CERNE', studio priv. linguistico-commerciale, via Cassa risparmio 2. Conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, conteggio commerciale, tenitura libri semplice in quattro-otto lezioni, doppia italiana, tedesca, americana pure celermente; dattilografia (con più recenti macchine da scrivere), stenografia italiana, tedesca, corripetizioni scolastiche, preparazione esami riparazione, ammissione qualsiasi scuola. Lezioni proprio nonchè altrui domicilio. Via Cassa risparmio 2. 7883

GIARDINO infantile tedesco sempre aperto, preparazione per le prime elementari. Acquedotto 57. 7950

DATTILOGRAFIA corrispondenza molte lingue, conversazione, contabilità, tenitura libri. Farneto 3. 1959

TEDESCO lezioni impartisce istruttore coscienzioso a studenti, impiegati; metodo teorico pratico. Offerte Piccolo «Miti pretese». 7885

STUDENTE assolto VI Ginnasio italiano impartirebbe lezioni. Indirizzo al Piccolo. 1874

AFFITTANZE

GIOVANE impiegato cerca stanza ammobiliata campagna Roiano, Scorcola, presso quieta famiglia. Offerte sub «Quiete» posta restante. 7824

IN Provincia, campagna desidererei in affitto annualmente stanza e cucina presso signora. Offerte al Piccolo «Abitazione». 7820

CERCASI piccolo locale per negozio anche in posizione non molto centrica, però ben frequentata. Offerte sub «Roma» al Piccolo. 1750

CERCANSI pressi S. Antonio vecchio cameretta e camerino, uso cucina, oppure quartiere. Offerte «Antonia» Piccolo. 7972

CERCANSI due stanze, possibilmente ingresso libero, primo, secondo piano, piazza Goldoni, Corso. Offerte «Am.» Piccolo. 7858

CERCASI stanza ammobiliata, presso distinta famiglia tedesca. Offerte con prezzo sub J. S. al Piccolo. 7938

CERCASI stanza ammobiliata, possibilmente con costo, oppure uso della cucina, per due coniugi, dai 15 luglio al 1. settembre. Indirizzo al Piccolo. 1914

SIGNORE desiderando perfezionarsi nella lingua italiana cerca stanza con pensione presso distinta famiglia. Offerte «Famigliare 500» Piccolo. 7906

DONNA sola cerca camerino vuoto con finestra nei pressi Farneto, Chiozza, Caserma, Barriera. Si prega offerte Piccolo «Sola». 1822

CERCASI 24 agosto magazzino piccolo, chiaro, possibilmente con annesso scrittoio. Offerte col prezzo sub «Vicinanza Punto franco». 7894

FRANCESE cerca stanza, eventualmente costo vita famigliare presso distinta famiglia che parli italiano puro. Risposta dettagliata al Piccolo sub «P. S. Q.» 1863

STANZA elegantemente ammobiliata con o senza costo cercasi per il 1. agosto. Offerte sub «Zimmer 100» al Piccolo. 7921

FORESTIERO desiderando perfezionarsi nella lingua italiana cerca stanza bene ammobiliata con costo presso distinta famiglia. Offerte «Pensione famigliare» Piccolo. 7904

PRONTAMENTE distinta signora cerca stanza signorile possibilmente attigua salotto e costo finissimo. Offerte «V. M. 46» al Piccolo. 7884

PRESSO famiglia tedesca oppure slava cerca distinto signore stanza con costo. Offerte sub «Gemutlich» Piccolo. 7905

SIGNORA lavora giornalmente famiglie cerca stanzetta vuota. Offerte Piccolo «Aurelia». 1828

AFFITTANSI quartieri da tre, quattro, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno, cinque minuti dalla piazza Stazione; sopraluogo apposito incaricato dalle 5 alle 6. Via Commerciale 42. 7802

AFFITTA quartierino per stagione o stabile, Barcola. Indirizzo al Piccolo. 1672

AFFITTANSI due camere e cucina. San Rocco N. 250. 7795

AFFITTANSI due camere, cucina, annui florini 180. Cologna 280, dietro villa Hoffman. 1695

AFFITTANSI **quartieri 3 e 4 camere 2 camerini, cucina, f. 320, f. 420. Via Piccardi 24.** 1944

AFFITTANSI pel 24 agosto stabile nuovo via Gatteri, Chiozza, comfort moderno quartieri 3, 4, 5 bellissime stanze, affitti convenienti. Sopraluogo tutto il giorno. 7953

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata con costo. Chiozza 11, II, Benedetti. 7949

AFFITTASI stanza ammobiliata, con due finestre. Via Belvedere 33, I. 7944

AFFITTASI stanza due letti, con costo. Valdirivo N. 36, primo. 7943

AFFITTANSI centro città quartieri 3—4 stanze. Rivolgersi Chiozza 12. 1937

AFFITTANSI quartiere camera e cucina sul davanti, e stanze ammobiliate, ingresso libero. Rivolgersi via Nuova 43, negozio manifatture. 1831

AFFITTANSI in via Giovanni Boccaccio 19, rimpetto il giardino degli uffici della Südbahn, vista libera al mare, diversi quartieri signorili di tre, quattro, cinque e sei stanze, massimo comfort, luce elettrica, pronti già il 15 agosto. Dalle 5½ alle 7½ si troverà sopraluogo apposito incaricato. 989

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate, elegantissime, centro città. Indirizzo Piccolo. 916

AFFITTANSI in via Belvedere 40, diversi quartieri di tre, quattro, eventualmente cinque stanze, comfort moderno, casa in costruzione, pronti per il 15 agosto. Dalle 5½ alle 7½ si troverà sopraluogo apposito incaricato. 990

AFFITTASI bellissimo quartiere II piano, soleggiato, comfort moderno, tre camere in fila, poggiuolo, camerino, cucina. Rivolgersi dal portinaio via Remota N. 7. 1408

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, corone 12 mensili. Indirizzo al Piccolo. 1933

AFFITTASI prontamente camera, uso della cucina. Via Cologna 13, III. 7933

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 32, II. 7932

AFFITTASI camera ammobiliata, due letti, ingresso libero. Via Gelsi 4, II. 7928

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 9429

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, stanzetta. Via Caserma 12, II. 7970

AFFITTANSI stanza ammobiliata, altra vuota, ingresso libero. S. Francesco 15. 1957

AFFITTASI stanza ammobiliata costo, due signori florini 48, uno 28, vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 1963

AFFITTANSI prontamente camera, cucina grande ripostiglio. Rozzol 98. Indirizzo Piccolo. 1881

AFFITTANSI prontamente due stanze elegantemente ammobiliate. Belvedere 22, porta 14. 7952

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Nuova N. 33, p. III. 7907

AFFITTANSI casa nuova via Alfieri N.ri 13 e 15 3 camere e cucina corone 640 compreso tutti gli accessori. 7902

AFFITTASI camera con due o tre letti. Piccardi 7, III. 7903

AFFITTANSI villeggiatura nove stanze, due cucine. Campagna al Cacciatore N. 135, Trattoria «Stella d'oro». 1856

AFFITTASI bella, grande stanza ammobiliata, parchettata. Valdirivo 11, primo, destra. 1862

AFFITTASI camera presso bosco dei pini, posizione salubre, a buone condizioni, prontamente o per agosto. Indirizzo Piccolo. 1879

AFFITTANSI 2 quartieri con giardino, uno da fior. 220, uno da fior. 320, Gretta. Rivolgersi via Caserma 8, drogheria. 1866

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, con costo. Corso 41, II, porta 15. 1899

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Acque N. 9, III. 1889

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, uno, due amici, gas, pensione, casa signorile. Farneto 9, primo. 1892

AFFITTASI splendida stanza elegantemente ammobiliata, una o due persone. Via Nuova 27, porta 4. 1906

AFFITTASI camera vuota, uso della cucina, acqua. Chiozza 36, p. III. 7908

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti. Farneto 26, I. 7914

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via S. Nicolò N. 29, III piano. 7917

AFFITTASI stanza vuota. Via Bosco 14, piano II, destra. Esclusi uomini. 1922

AFFITTANSI quartieri casa nuova in campagna, due camere, cucina. Trattoria «Bel giardino» Scala Santa, ex «Maria longa». 1849

AFFITTASI stanza ammobiliata. Rapicio 5, III, 14. 1904

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Bachi 3, V. 1877

AFFITTASI stanza ammobiliata prontamente. Geppa 15, I. 1878

AFFITTASI un letto a due amici. Via del Toro N. 6, III piano. 1835

AFFITTASI prontamente camera bene ammobiliata, volendo costo. Solitario 13, terzo, porta 18. 1836

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Piazza Goldoni 12, terzo, destra. 1826

AFFITTANSI in casa nuova a Sesana diverse camere ammobiliate con cucina, orto molto ombreggiato. Rivolgersi Barriera 12, porta 16. 7918

AFFITTASI solamente a piccola famiglia quartiere rimesso a nuovo, tre camere, cucina, giardino, acqua, gas. Via Fabio Severo 48, pianoterra. 1850

DA affittare via Torrente 36, IV piano quattro stanze, camerino, cucina. 7915

VILLINO 5 stanze, 3 camerini, veranda, cucina, calefazione, accessori, affittasi fior. 520. Indirizzo Piccolo. 1321

VILLINO da affittare in via Rossetti 69. Rivolgersi via Leo 3. 7788

SANTA Croce affittansi villeggiatura 2 camere vuote, casa Gruden. Indirizzo Piccolo. 1739

VILLEGGIATURA Borst affittansi tre stanze, cucina, vuote, eventualmente ammobiliate, splendida posizione, prezzi modici. Informazioni trattoria via Campanile 2. 1787

QUARTIERE **bellissimo 5 stanze colossali, tutto a nuovo, pressi via Stadion cor. 1100. Rivolgersi S. Caterina 3, I. dalle 4-6 p.** 1785

QUARTIERI 3 camere, camerino, bagno, cucina, cantina, affittansi per agosto, massimo comfort, prezzi modici. Via Giovanni Boccaccio 29, informazioni sopraluogo. 7698

CASTELLO Moccò-Borst, stanze ammobiliate disponibili, con pensione; bellissimo parco ombreggiato, cibi e vini squisiti, prezzi miti; bagni, illuminazione ad acetilene. 7686

PORTOROSE **d'affittare quartiere ammobiliato con bagno proprio al mare, posizione centrica; rivolgersi da Gualtiero Staffler, Cassa di Risparmio Triestina.** 1931

QUARTIERI 2 camere, cucina, f. 210 affittansi. Via Torricelli 7 (Molingrande). 7946

QUARTIERE 5 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Porporella 5, I piano, destra. 7945

CAMERETTA vuota o con letto affittasi. Fonderia 10, III, interno. 7968

SCRITTOIO completo con telefono, in centrica posizione, ingresso libero, per agosto affittasi. Rivolgersi agenzia Economo 10. 1762

VILLEGGIATURA Gorizia affittasi quartiere ammobiliato con cucina, giardino. Indirizzo Piccolo. 1278

QUARTIERI di camera, cameretta; 2 camere, camerino e 3 camere, camerino, cucina, gas, acqua, appigionansi. Via Galleria 8, casa nuova. 1254

QUARTIERI **camera, cucina, affittansi prontamente in via S. Marco 33.** 1840

STRUGNANO presso Pirano in vicinanza della trattoria alla Lega affittansi in casa nuova tre stanze, camerino, due cucine tutto ammobiliato. Distante dalla stazione 5 minuti e dai bagni 10 minuti. Scrivere Domenico Tagliapietra, Strugnano. 5840

MONFALCONE affittasi bella posizione camera ammobiliata con o senza costo a distinta persona. Offerte «Aggradevole» posta Monfalcone. 1960

CERCASI compagno di stanza. Indirizzo al Piccolo. 1842

QUARTIERE elegante, comfort moderno, 3 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Galleria 6. Stabile nuovo. 7956

QUARTIERI **due, tre stanze e magazzini, prezzi modici, affittansi prontamente e per agosto vie Giulia, Conicoli, Pilone, Kandler, Cologna, S. Francesco, Giuseppe Gatteri, Tiziano. Rivolgersi via Giulia 12, piano II.** 1839

BARCOLA una due stanze affittansi splendida campagna. Rivolgersi Gergol commestibili. 7966

VILLEGGIATURA distante 20 minuti Muggia, al mare, d'affittare 2 camere, cucina, vuote, camera, cucina ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 1490

VIA **Chiozza angolo via Paduina (Stabile nuovo) affittansi alcuni eleganti quartieri da 5 a 7 stanze, stanzino da bagno, provvisti di luce elettrica, gas ed ogni altro moderno comfort. - Informazioni dall'amministratore Clemencich, oppure sopraluogo dalle 4 alle 6 pom.** 7867

CENTRO II, stanza ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 1875

CASETTA nove locali, giardino, affittasi florini 650. San Vito 25. 1880

CORSO 7, piano II, porta 11, due stanze vuote affittansi. 1871

FIOR 6 affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso separato. Indirizzo al Piccolo. 1869

QUARTIERI **3 camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Gaspara Stampa 8 (pressi Liceo), prezzi modici, comfort moderno.** 1942

OCCASIONE d'affittare bellissimo quartiere composto di 2 stanze, camerino, cucina, massimo comfort, casa nuova. Via Gatteri 23. 7891

SPLENDIDO quartiere d'affittare 1 sala, 2 stanze grandi, cucina, closet. Corso 41, primo piano, destra. 7890

BARCOLA (villino Marianna N. 335) affittasi l'intero villino composto di 3 stanze, 3 camerini e cucina con acqua e giardino, vicino al tramway; per indicazioni rivolgersi da Giovanni Cergol in commestibili. 1860

QUARTIERI **3 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Farneto 45.** 1943

DISTINTA signora cerca serio impiegato o pensionato stabile per affittargli stanza con costo o senza. Indirizzo Piccolo. 1841

QUARTIERE affittasi agosto quattro camere, camerino, cucina, soffitta, corone 620. Via San Marco 30, I piano, rivolgersi portinaio. 1838

MAGAZZINO spazioso affittasi pressi stazione S. Andrea, modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 1917

FAMIGLIA signorile dispone di due stanze attigue per uno, due signori, eventualmente costo, bagno. Indirizzo Piccolo. 1845

QUARTIERI **3 camere, 2 camerini, cucina, comfort moderno, luce elettrica, ascensore cor. 840. Via Giovanni Boccaccio 29, informazioni sopraluogo.** 1911

OPICINA affittansi in villino nuovo quattro stanze, stanzino, cucina. Indirizzo Piccolo. 1884

PORTOROSE villino Giuseppe Fragiacomo affittansi quartieri ammobiliati: tre; sette stanze, cucina, singole stanze, bagno. 1853

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata a nuovo, con costo. Via Caserma 16, porta 12. 1907

STRUGNANO presso Pirano casetta con campagna affittasi. Informazioni Pirano calle S. Pietro N. 544. Pietro Spadaro 1865

[illegible] OCCASIONI

BIGLIETTI Monte compransi; rivolgersi Caffè Acquedotto N. 10, Antonio P. 1707

CERCASI finimento nuovo a collana per cavallo metri 1.50. Indirizzo al Piccolo. 1920

BICICLETTA cercasi buono stato, per cassa. Offerte al Piccolo «Bicicletta». 7954

ORO, argento vecchio compero, biglietti Monte pietà. Piazza Borsa 9. 1896

VENDONSI un letto in ferro con susta, un armadio, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1678

VENDONSI **bilancia decimale buonissimo stato, 1000 kilo, solidissima, diversi pulti usati, macchina traforo. Indirizzo Piccolo.** 1588

VENDESI villino pressi via Rossetti con 16 locali, più grande orto, prezzo favorevole, causa trasloco. Eventualmente affittasi come unico inquillino abitazione con otto locali, più grande orto. Informazioni banco Caffè Sport. Esclusi mediatori. 1536

VENDONSI vetrine, scansie, specchi, lampade gas. Indirizzo al Piccolo. 1927

VENDESI piccola azienda rateale, buonissime condizioni. Pagamento pronto o rateale con garanzia. Indirizzo Piccolo. 1956

VENDONSI causa ristrettezza buonissimi mobili d'un quartiere. Canova 13, porta 5. 1938

VENDONSI due letti nuovi, moderni, adatti sposi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1951

VENDESI macchina da cucire, mite prezzo. Via Barriera vecchia N. 4, III p. 7962

VENDESI buon piano usato a prezzo basso. Indirizzo al Piccolo. 1929

VENDONSI credenza marmo scuro, étagere quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 1955

VENDONSI prontamente letto completo, chiffonnier, armadio quattro cassetti, lavamano, sgabello, due materassi lana. Chiozza 15, secondo. 7925

VENDESI campagna tese 2000 (Scorcola) vantaggiosa speculazione. Zanier, Caffè Goldoni. 7913

VENDONSI cucina, pulto grande, scrittoio con sedia per signora, armadione due porte. Falegname Cereria 2. 7924

VENDESI occasione guarnitura bambù giapponese montata peluche Bordeaux, più argentiera. Indirizzo Piccolo. 1861

VENDONSI specchio grande con cornice dorata e armadietto. Indirizzo Piccolo. 1852

VENDONSI armadio 4 cassetti, tavolino, canapè canna d'India, caminetto, qualunque prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1833

VENDONSI baule usato, credenza cucina, lavamano semplice, «zocchetto» per carne. Indirizzo Piccolo. 1851

VENDESI pianoforte, qualunque prezzo. Via Boschetto 20, II p. 7926

DA vendere diversi mobili. Via San Michele N. 37, III. 7896

DA vendere riposè, 2 poltrone, lampada, focolaio economico, stufetta di ferro con tubi, buonissimo stato, prezzo mite. Via Cavana 18, II. 1854

DA vendere quattro vetrine per mostra buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1873

DA vendere due bellissimi letti. Via del Rivo N. 4. 7965

DA vendere a Isola la casa della Trattoria Verdi coll'attigua sala Verdi, bene avviata. Rivolgersi al proprietario. 1432

DA **vendere villa Gorizia con 9 stanze, 1100 metri quadrati terreno uso giardino, prezzo corone 37.000. Villa Sagrado con 26 locali e 10 campi di vigneti arativi, prezzo 40.000 corone. Rivolgersi Ernesto e Enrico Delle Grazie, Tergesteo.** 1971

SPILLA 9 brillanti forma ferro cavallo fior. 85, vendesi Piazza Borsa 9. 1749

GORIZIA vendesi casa nuova signorile 6 stanze, andito, tutto parchettato, camerino, cucina, salvaroba, cantina (2 locali), acqua, campagna e vigna, 10 minuti distante dal centro della città. Rivolgersi prezzo A. F. Ristiti, via S. Antonio N. 10. 1467

CARRO uso Lubiana, serpino pelle, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1646

MOTOCICLETTA 3 HP quasi nuova vendesi, ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 9410

RIPETIZIONE cronografo oro doppia cassa fior. 90 vendesi. Piazza Borsa 9. 1749

BICICLETTA da signora, scorrevolissima, ottimo stato, vendesi fior. 40. Indirizzo Piccolo. 1748

SPOSI! Grande occasione vendesi bellissima stanza letto opaca. Falegname S. Cilino 165. 1802

BELLISSIMA **camera matrimoniale, moderna, legno chiaro, cucina quasi nuova, vendonsi causa partenza. Domenico Rossetti 77.** 1858

2 Casseforti da vendere. Deposito mobili. Piazza Lipsia 7. 7939

ELEGANTE lettino di ferro per bambini, moderno, completo, vendesi metà valore. Due solide suste da letto ben lavorate, due materassi nuovi (lana) vendonsi florini 40. Foscolo 26, primo. 7973

PER sbarazzarsi prezzo derisorio, un bel regolatore, due quadri. Boccaccio 2, I. 7969

OCCASIONE vendo stanza matrimoniale opaca. Bachi 11, I p. 7940

OCCASIONE vendonsi prontamente letto completo, sgabello marmo, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1930

OCCASIONE propizia vendita bicicletta nuovissima, rivolgersi Trattoria Goldoni Barriera 2. 7927

SPLENDIDA toilette artistica, vendesi. Acquedotto 47, pianoterra. 7959

MOTIVO famigliare vendo bellissima stanza matrimoniale poco adoperata, florini 160. Indirizzo Piccolo. 1926

TRATTORIA vendesi con o senza decreto, buona posizione, lavoro sicuro. Indirizzo Piccolo. 1949

GORIZIA vendesi villa. Costruita molto bene, per sette anni esente imposte, con cantine in tutta la grandezza della villa, 6 stanze, 4 camere in soffitta, giardino, stalla, rimessa per vetture, piccola veranda, camerino bagno lavanderia. Offerte sub «A. Z. 1849» fermo posta Gorizia. 1894

UNA signora o signorina può crearsi posizione indipendente acquistando condizioni vantaggiose lucrosissima azienda da anni esistente, avviatissima. Offerte serie (anonime non vengono prese in considerazione) al Piccolo sub «Indipendente 800». 7967

VILLA dintorni Pirano, magnifica vista, due case, adatta villeggiatura, vendesi compreso mobilio. Scrivere sub «Affare» al Piccolo. 5841

ATTACCAPANNI bellissimo, riccamente intagliato, disegno moderno, vendesi. Acquedotto 67, intagliatore. 1918

FALEGNAME vende bellissima stanza da letto solidamente lavorata. Prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1834

SINGER macchina da cucire vendesi prezzo favorevole. Alighieri 16, I. 7920

CAPPELLO da signora moderno, nonchè cilindro, ambi nuovissimi, vendonsi prezzo modico. Acquedotto 90, porta 6. 7887

MACCHINA fotografica vendesi prezzo rara occasione. Via Canova ventuno porta sette. 1882

ORECCHINI di rara bellezza di splendidi brillanti con due stupende perle iridescenti vendonsi occasione fiorini 600. Indirizzo Piccolo. 1859

PARTENZA vendonsi credenza per trattoria, letti, suste per sposi, macchina, divano, poltrone, lampada. Indirizzo Piccolo. 1847

PIANO Mignon (nuovissimo) corde incrociate prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 1883

SINGER buonissima vendesi fior. 16. Via Tiziano 13, III.

GIORNALMENTE vendesi tutto mobilio di casa causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1843

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU rinvenuto cane bianco; trovasi amorosamente custodito a disposizione del proprietario. Indirizzo Piccolo. 1910

POVERA garzona smarrito 1½ stoffa noce; l'onesto rinvenitore viene pregato di portarla Piccolo. 1950

SMARRITO cane barbone nero risponde nome Darling. Mancia portandolo via S. Francesco d'Assisi 26, succursale Dragovina. 1961

SMARRITA iermattina una busta da sigarette d'argento, con due rubini, alla stazione della Meridionale scendendo dal diretto delle 6.30 ant. o durante il tragitto in vettura dalla stazione alla via S. Lazzaro 17. Generosa mancia a chi la porterà alla Amministrazione del Piccolo. 1952

SMARRITO cagnolino noce, risponde Pierin. Generosa mancia portandolo via Maiolica 10, I. 1921

SMARRITO cane barbino bianco, risponde nome «Sport»; mancia portandolo Acquedotto 24. 1905

AVVISI DIVERSI

CROATA. Non potendo venire giovedì verrò venerdì al luogo ed ora satbilita. Arturo. 7923

MATRIMONIO contrarrebbe signore vedovo con figli, con signora vedova quarantenne senza figli, di distinta famiglia, di cuore, brava massaia. Offerte «Realtà 1240» fermo posta Tergesteo. 9431

EGOISTA. Chiedi quella lettera. Renie riecevsti la seconda? Tuo sempre. 1912

ADELE N. Sai già che è impossibile. Cici. 9432

VEDOVA giovane, di bell'aspetto, cerca fare conoscenza signore scopo matrimonio. Serie offerte sub «Sincerità 100» Posta Centrale. 7922

VITTORIO 19. Non mi vuoi più bene che mi lasci senza tue notizie? Non ti ricordi che sono soltanto tuo per tutta la mia vita? Dove sei? Pensi a me ideale mio? Fatti viva! Come stai piccina mia adorata? Chi teco? 1964

GIOVANE ventenne, bella presenza, buona posizione, cerca signorina simpatica ventenne, di onesta e buona famiglia, con dote, scopo matrimonio. Offerte sub «Speranza», fermo posta. 7947

G. Oci. Sono lieta che tutti i giorni pensi a me, io pure penso a te. Saluti Gemma. 7964

GEMMA mia dolcissima. E come posso dirti la piena dei miei affetti? Io son vinto ed avvinto al carro Tuo glorioso! Superba! Tutto e sempre. C. Oci. 1887

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

MUTUI per ufficiali, impiegati, pensionati, con e senza garanti, ammortizzabili anche in 15 anni. Ipoteche. Via Nuova 11, secondo piano dalle 10-1, 4-7. 7816

PERSONA seria, buonissima posizione, sicura, cerca 2200 corone. Restituzione rate mensili. Anche a mezzo mediatore. Gentili offerte «Buon interesse» Piccolo. 7837

SOCIO meccanico o disegnatore tecnico con 6000 per fabbricare novità brevettata sport, auto-nautica cercasi. Offerte fino 5 corr. sub «Nautico» al Piccolo. 7744

QUALE fra i veri benefattori triestini presterebbe a distinta signora ammalata 300 fiorini perchè possa curarsi? Gentili offerte «Perenne riconoscenza» al Piccolo. 1824

6000 corone cercansi ingrandimento industria, buoni interessi, ottima garanzia. Indirizzo al Piccolo. 1639

CERCANSI corone 400 scontabili verso cambiali da persona solvente. Offerte «M. M.» Piccolo. 1885

CERCASI persona disponga capitale cor. 500 per azienda lucrosa digià avviata. Petronio, Caffè Goldoni. 1919

MARBRE. Droits d'exploitation cherche à acheter groupe de financiers allemands. Convertissement d'entreprises déjà existantes en sociétés anonymes. Offres sous «Marmor» au Piccolo. Trieste. 1684

CORONE 120.000 cercansi prima solidissima ipoteca stabile città 5%. Offerte «Mutuo 120.000» Piccolo. Escluso mediatori. 7912

POVERA vedova 6 creature prega persona pietosa volerle imprestare 150 cor. per affitto. Garanzia mobili. Restituzione rateale. Offerte «Compassione» Piccolo. 7895

DISTINTA signorina desidera intera pensione presso buona famiglia, trattamento famigliare. Offerte sub «Segretaria» Piccolo. 1689

OFFRESI donna per tener a costo bambino. Gretta 290, pianoterra. Appollonio Perentin. 7963

FAMIGLIA tedesca prenderebbe fanciullo a costo. Rivolgersi in via Pasquale Revoltella N. 897, secondo piano, porta 9. 7879

QUARTIERE con giardino città, quattro stanze, due ripostigli, cucina, acqua, affittasi agosto florini 380 annui; altro una stanza, stanzetta, cucina, acqua, parchetti florini 190 annui. Rivolgersi Mosettich, Acquedotto 33. 1898

RATEALMENTE condizioni vantaggiosissime vendiamo a famiglie: manifatture, ombrelle, ombrellini, vestiti uomo, stoffe, quadri, specchi, letti, materassi, suste ecc. Ernesto S. Levi e Carlo Bicchi, Barriera vecchia 21, I. 1908

PRESSO Giusto Scrosoppi Corso 41 motivo ampliamento del negozio vendonsi a tutto luglio tutte le merci sotto il prezzo di fabbrica. 7892

VENDONSI: casa altipiano 4 stanze, cucina, cantina, tinello, stalla, rimessa con 150 tese terreno cor. 8000; Villa Guardiella tese terreno 1500 tutto coltivato con molte vigne, alberi fruttiferi e giardino, composta di tre case signorili: I con 16 appartamenti, II con 8 appartamenti, stalla, rimessa e tre pozzi, III casa colono, cor. 300.000; Villa splendida via Scoglio con due case: I sei stanze, cucina, cantina, pozzo, gas, terreno per fabbricare 5 villini; II 2 camere, cucina, cor. 72.000. Casa di rendita composta di 5 piani, con 5 quartieri per piano, 3 quartieri al pianoterra e locale uso osteria, prezzo vendita cor. 120.000, saldo prezzo cor. 25.500. Bizzai, Corso 22, secondo. 1923

VENDESI avviatissimo caffè buona rendita e decreto osteria. Affittasi magazzino bellissimo, centrica posizione per osteria. Per stagione affittansi Sesana 4 camere bene ammobiliate, cucina, miti pretese. Affittasi avviatissima liquoreria. Rosa, Acquedotto 9, I. 7960

BAGNO via Manzoni 10, bagni a vapore; per uomini: aprile-settembre dalle 7 alle 13 e dalle 15 alle 18; ottobre-marzo dalle 7.30 alle 13 e dalle 15 alle 17. Per donne: dalle 13 alle 15. 1945

COPISTERIA musicale, riduzioni, esattezza, prezzi miti. Donota 1, II. 7916

AFFITTANSI molti quartieri, piccoli, grandi, con giardini, magazzini. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 7951

CAUSA trasloco vendonsi stanze complete lucide, opache, pezzi singoli ogni qualità, modiglioni fiorini 1.30, tutto prezzi non temere concorrenza. Andrea Gullich, Torrente 34. 1958

CAUSA trasloco stralciansi bluse seta nera. S. Lazzaro 6, primo. 7930

GHIACCIAIE uso famiglia, grande assortimento presso Giov. M. Cesca. Via Nuova 22. 7953

CERCANSI cuoca restaurant, sottocuoca, abile contadino, cuoche, domestiche. Agenzia Merlo, autorizzata dall'Ecc. I. R. Luogotenenza, via Stadion 3, primo piano. 3948

FRANCOBOLLI per collezione, prezzi moderati. Negozio timbri. Via S. Spiridione 4. 7935

LAVORAZIONE pavimenti di legno, abete trovasi via Dante Alighieri 3. 7961

LA vendita per stralcio prosegue a prezzi incredibilmente bassi. Iess, Barriera 15. 7942

BLUSE bianche di tela batista, zeffir, seta, gonne tela Panama, Alpagas. Jess, Barriera 15. 7943

CAMICIE d'estate, colletti, cravatte grande assortimento, prezzi bassissimi. Bice Nemarnich, San Antonio 9. 7625

ESPOSIZIONE oggetti d'ammobigliamento. Via Chiozza 7, primo, sala Tersicore; vendita a prezzi realmente vantaggiosi; grandissima scelta divani; stanze e cucine complete. 7848

ANCORA per 3 giorni esposizione divani con galleria 40-45 fiorini, fornimento salotto, divanetti, riposè, suste, materassi di crine nera, buon prezzo. Farneto 17. 1736

PER viaggi, bagni, campagna! leggere «Parere Medico». Librerie, 40 soldi. Tascabile. 1555

PIANINI, pianoforti Mignon grande assortimento offre a prezzo eccezionale cassa, rate, scambio, nolo. Premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 7876

PESCI rossi, frutta, verdure, conchiglie. Negozio Giovanni Polli. Assumonsi spedizioni. 7878

INSUPERABILE per sapore squisito, per fragranza l'olio venduto dalla Ditta Carlo Gortan, Trieste, via Santa Caterina 13, piazza Carlo Goldoni 10. 4014

ESPOSIZIONE mobili, tappezzerie Giorgio Dallatorre, Bachi tredici, proprio lavoratorio Trieste, vendonsi mobili solidi garantiti, secession, ultimi modelli; visitare qualunque ora. Giorgio Dallatorre, Bachi tredici. 7872

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie giocattoli. Stadion 13. Cadel. 7975

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi; indirizzare cartoline Deposito via Ombrelle. 7302

TAMARINDO sciroppo concentrato e sciroppo lampone (Framboise) alla bottiglia soldi 40, per chilogramma soldi 70. Vendita drogheria Giovanni Urizio, Piazza Grande. 9419

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

NELLA stitichezza, inappetenza, disturbi dello stomaco, usate sempre: Pillole S. Marco antiemorroidali. 852

LYSIPONION. Grasso speciale, protegge piedi danni lunghe marce. Farmacia Prendini. 51566

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 4 luglio a. c. alle ore 9½ ant.

2 macchine per confezionare pasta alimentare, chiffonniers ad una e due porte, sgabelli, orologio regolatore, specchi, quadri, tavoli a 4 piedi, credenza da cucina, ecc. ecc.

„ELEMENTARE"

Società Assicurazione Incendi

Capitale versato Cor. 4 milioni.

Questa Società essendo fuori cartello è la più conveniente.

Trieste, Piazza Grande N. 3, I.

Assumonsi agenti.